



HANDICAP – DIVERSITÀ - ALZHEIMER
(romanzi - autobiografie - testimonianze)

Bibliografia

I documenti presentati si trovano presso le biblioteche cantonali e possono essere presi in prestito.

Disabilità / Diversità (Fisiche e psichiche)	pagina	3
Alzheimer	pagina	23

DISABILITÀ / DIVERSITÀ (Fisiche e psichiche)

Achille piè veloce / Stefano Benni - Milano : Feltrinelli, 2003 – pp. 231 (I narratori di Feltrinelli)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" BENNI 21

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL BENN/ACHI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG BENNI1/Achi --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 BENNI

Ulisse è un giovane scrittore in crisi creativa (un tempo ha scritto un libro ma si è fermato lì), lavora in una casa editrice sull'orlo del collasso ed è innamorato di Pilar-Penelope, una bellissima immigrata senza permesso di soggiorno (ma non rinuncia alla sua inveterata poligamia). Un giorno riceve la lettera di uno sconosciuto che lo invita a un misterioso appuntamento. Ulisse, incuriosito, risponde e conosce Achille, un ragazzo gravemente malato che gli apre un mondo inatteso di assurdità, vitalità e dolore. (Editore)

Amore caro : a filo doppio con persone fragili / a cura di Clara Sereni - Milano : Cairo, 2009 – pp. 172 (Storie)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN IX /29

I legami familiari sono spesso un po' scomodi, solo in piccola misura rassicuranti. Siamo tutti legati l'uno all'altro da un filo - scrive Clara Sereni -, ma quando all'altro capo del filo c'è una persona disabile tutto cambia. Perché chi è diverso fa più fatica a vivere, e nessuno meglio di chi li accompagna attraverso le difficoltà di ogni giorno può saperlo. Come si sentono i genitori dei disabili, così più esposti al giudizio della gente e alle inefficienze della società? È vero che oggi sono più garantiti, che provano meno vergogna? Come raccontano, i più fragili, la propria esperienza? Come vivono il rapporto con loro i fratelli, le sorelle, i parenti più prossimi? E quando a essere in difficoltà sono i genitori: cosa significa allora esserne i figli? Costruire un futuro, dare voce alla speranza: la forma della lettera è più diretta, più sensibile alle contraddizioni, più libera. Per questo sono lettere quelle che Clara Sereni ha chiesto di scrivere a personaggi dello spettacolo, del giornalismo, della letteratura e della politica, persone che con la diversità propria o altrui convivono. Perché attraverso le loro testimonianze sia poi più facile capire e capirsi, aiutare e aiutarsi, raccontare e raccontarsi. Anche per noi. (Alice)

Apnea / Lorenzo Amurri - Roma : Fandango, 2012 – pp. 251 (Fandango libri)

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 AMUR

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG AMUR/Apne --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616 AMUR

Dopo una caduta con gli sci, Poi la corsa in ospedale, il coma farmacologico e un'operazione di nove ore alla colonna vertebrale. Dai capezzoli in giù la perdita completa di sensibilità e movimenti. D'ora in avanti Lorenzo e il suo corpo vivranno da separati in casa. Il difficile reinserimento in un mondo dove all'improvviso tutto è irraggiungibile. Con coraggio e determinazione Lorenzo Amurri racconta il suo ritorno alla vita. Ogni tappa è una lenta risalita verso la superficie, un'apnea profonda che precede un perfetto e interminabile respiro (Editore)

Attrante, originale... emotivamente pericoloso : una storia d'amore con una persona con sindrome di Asperger / Barbara Jacobs - Trento : Erickson, 2004 – pp. 328 (Capire con il cuore)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN VI /21

La sindrome di Asperger, un disturbo neurologico invisibile e insidioso, perché colpisce proprio la capacità di avere relazioni empatiche e attente ai bisogni dell'altro. Questa è la storia di un uomo con sindrome di Asperger, narrata dalla donna che l'ha amato, il racconto di un amore quasi impossibile ma meraviglioso, e uno studio di questo disturbo. Un'opera essenziale per chi ha un compagno "emotivamente pericoloso" e non

riesce a comprendere come una persona generalmente e profondamente innocente e buona possa talora compiere gesti di apparente totale insensibilità o pura cattiveria. Forse anche lui (o lei), come voi, sta cercando di superare la barriera invisibile che divide le persone con sindrome di Asperger dal resto del mondo. (Alice)

Basta guardare il cielo. / Rodman Philbrick – Milano: Bompiani, 2000 – pp. 179

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura : BCB Ir 82/89 J Philbrick

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 9201

Max è un ragazzo grande e grosso e, dicono tutti, un po' scemo. Kevin ha una rara malattia che ha impedito al suo corpo di svilupparsi. Sono tutti e due soli, ma sono anche la cura che serve all'altro, perché se Max ha gambe forti, così forti da bastare per due, Kevin possiede immaginazione e intelligenza anche per Max. E insieme non sono più né Max né Kevin: insieme sono Freak The Mighty, una creatura capace di qualsiasi cosa. Anche la più impossibile: non farli sentire più né stupidi né malati, ma solo splendidamente vivi. (Alice) Età di lettura: da 10 anni

Bianco su nero / Rubén Gallego ; [trad. di Elena Gori Corti] - Milano : Adelphi, 2008 – pp. 187

(Gli Adelphi ; 327)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 39566

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 12822

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG GALL1/Bian

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 882-3 GALL

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 881-3 GALL

"...Alla fine, però, il punto era sempre lo stesso: io non potevo camminare. Il resto agli adulti interessava poco o niente. Non puoi camminare, dunque sei un ritardato":

Russia 1968-1990. Vent'anni passati tra un orfanotrofio e l'altro fino agli ultimi trascorsi in un ospizio. Gallego, in questo libro bellissimo, duro e commovente, ci porta dentro questi istituti in cui cercavano di sopravvivere bambini e ragazzi disabili, ben nascosti dal resto del mondo. Ci racconta delle persone che ha incontrato e di come è riuscito a non soccombere ad un regime così poco umano da garantire per legge a tutti dieci anni di istruzione obbligatoria (anche se in istituti segreti) ai quali seguiva il ricovero in ospizio senza alcuna assistenza e la morte certa per chi non era autonomo. (Editore)

Bimbo-ragazzo a quattro ruote : avventure di uno scolaro in carrozzella / a cura di Eliana Caputo e Alessandro Secci - Firenze : Nardini, 2004 – pp. 79

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AN XII /59

Il libro è un "contenitore" di idee, pensieri, proposte, riflessioni e testimonianze sull'inserimento di bambini disabili nella scuola elementare e media: nelle sue pagine trovano posto fogli di diario, lettere ad amici ed insegnanti, disegni, suggerimenti di attività didattica, poesie, ecc. È il racconto di un viaggio collettivo, che ha coinvolto studenti, famiglie e docenti in un progetto educativo speciale. Età consigliata: dai 15 anni

Breve storia della mia vita / Stephen Hawking - Milano : Mondadori, 2013 pp. 134 (Saggi)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 54213

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 920 HAWK 1

"Per i miei colleghi sono semplicemente un fisico come un altro, ma per il pubblico più vasto sono forse diventato lo scienziato più famoso del mondo. Ciò è dovuto in parte al fatto che io corrispondo allo stereotipo del genio disabile. Non posso camuffarmi con una parrucca e degli occhiali scuri: la sedia a rotelle mi tradisce." Stephen Hawking, dopo l'enorme successo ottenuto con le sue opere divulgative, sceglie di parlare per la prima volta della propria vita, dall'infanzia nella Londra del dopoguerra alla goliardica adolescenza al college, dal manifestarsi della malattia neurodegenerativa che l'ha colpito all'età di ventun anni e l'ha ridotto all'immobilità quasi assoluta al successo professionale e alla fama internazionale. Accompagnato da fotografie inedite, questo racconto autobiografico, sincero, pungente e velato d'ironia, ci presenta un Hawking sconosciuto: lo studente curioso e precoce che i compagni chiamano Einstein, il giocherellone che scommette con gli amici sull'esistenza dei buchi neri, il giovane marito e padre che lotta per conquistare un posto nel mondo accademico, il malato che decide di non arrendersi di fronte all'aggravarsi delle proprie condizioni di salute. (Editore)

Brilla una stella : [la storia di mio figlio] / Danielle Steel ; trad. di Grazia Maria Griffini - Milano : Sperling & Kupfer, 2000 – pp. 298 (Mi racconto)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 41419

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL STEE/BRIL

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Magazzino. Segnatura: CHB R d 2477

Narratrice amata da milioni di lettori in tutto il mondo, Danielle Steel racconta in questo libro dell'adorato figlio perduto: secondogenito di nove figli, Nick è sempre stato un po' "speciale". Dotato di qualità straordinarie, aveva però già da bambino manifestato una certa instabilità di carattere, che durante l'adolescenza era sfociata in gravi episodi fino alla terribile diagnosi: sindrome maniaco-depressiva. La terapia, avviata forse troppo tardi, non ha potuto evitare la tragedia: a diciannove anni Nick è morto suicida (Editore)

Brutti / Scott Westerfield [i.e. Westerfeld] – Milano : Mondadori, 2006 – pp. 354

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura : BCB lr 82/89 JG Westerfeld

Tally è una ragazza normale. Ma essere normali, nel suo mondo, equivale a essere brutti. Brutti solo fino a sedici anni, fino a quando non si è sottoposti per legge a un'operazione di chirurgia estetica che rende bellissimi e uguali a tutti gli altri "perfetti". Ecco perché Tally non vede l'ora di compiere sedici anni. Ma poco prima del giorno fatidico incontra Shay, che le fa scoprire il brivido dell'imprevisto e il fascino dell'imperfezione e la mette al corrente di un'inquietante versione dei fatti. Tally adesso non vede l'ora di conoscere la verità. E sarà più difficile e pericoloso di un'operazione... Età di lettura: da 14 anni. (Alice)

Caro Gabriel : lettera di un padre a un figlio / Halfdan W. Freihow ; trad. di Margherita Podestà Heir - Milano : Bompiani, 2010 – pp. 252 (AsSaggi)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 616.89 FREI 1

Gabriel è il più piccolo di quattro fratelli. È affetto da una forma di "autismo atipico" (ADHD). Il bambino sembra in tutto e per tutto normale, ma ha un comportamento a prima vista "solo" divertente. La malattia lo rende incapace di affrontare le novità, l'imprevisto, ciò che non rientra nella routine e nelle regole e che lo spinge a prendere tutto quel che si dice alla lettera (per esempio alla domanda "Ti sei tagliato i capelli?" risponde "No, sono andato dal barbiere"). Ovviamente, in questa situazione, le difficoltà per il padre non sono poche, ed è proprio per far fronte al complicato compito cui è chiamato che il genitore inizia a scrivere questa lunga lettera a Gabriel, raccontando tutti gli aneddoti che gli vengono in mente, spesso buffi, certe volte drammatici e commoventi, per cercare di fare ordine in questa loro bizzarra esperienza. Attraverso il racconto, il padre scopre così quanta profondità ci sia nelle domande di Gabriel, ingenua e incalzanti al tempo stesso, come quando il figlio interroga il padre, a suo modo, sull'esistenza di Dio. Per il padre sarà l'occasione di rendersi conto con più chiarezza di quanta felicità ci sia stata nei mille momenti, pur difficili, del loro rapporto. (Editore)

Centro di igiene mentale : un cantastorie tra i matti / Simone Cisticchi - Milano: Mondadori, 2007 – pp. 245

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 38941

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 36479

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura: LG CRIS/Cent --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 850-3 CRIS

Il Centro di Igiene Mentale di Roma è il luogo in cui Cisticchi ha trascorso alcuni mesi come volontario; ma è anche un luogo immaginario che gli permette di esprimere al meglio il proprio talento di cantastorie contemporaneo. Mariella a metà, Angelo il custode, la Morlacca, Pendolino, Suor Cecilia sono alcuni dei tanti personaggi che abitano la "nave dei folli". Che siano invenzioni o persone in carne e ossa poco importa. In questo libro ci sono le loro storie che tratteggiano un mondo pieno di tenerezza, colpi di genio, sofferenze, ma anche di inaspettata allegria. Un mondo oscurato alla vista dei "normali", ma pieno di piccole luci. Un mondo sedato ma pulsante, un mondo immobile eppure in continua altalena fra follia e normalità. Insinuando il dubbio sulla nettezza del confine fra chi è sano di mente e chi no, Cisticchi ci fa conoscere la misteriosa bellezza di coloro che chiama i "Santi silenziosi". (Editore)

Come Gengis Kahn : Diario di Paolo, un ragazzo diversamente dotato / Mauro Barbero, Alessandro Borio - Bologna : Pendragon, 2003 – pp. 126 (Sentieri della mente ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /27

Questa è la storia - di fantasia - di Paolo, un ragazzino down che deve scontrarsi con i rifiuti, i pregiudizi e la cecità delle persone "normali" che vivono vicino a lui, fino ai genitori, che lo considerano una "disgrazia", e ai compagni di classe, che lo chiamano "Gengis Khan" re dei mongoli. Attraverso il suo diario e le annotazioni del direttore del centro socio-educativo dove il ragazzo è ospite, si immagina di essere dall'altra parte, per osservare il mondo proprio attraverso gli occhi a mandorla del protagonista, per superare atteggiamenti di commiserazione, sguardi di curiosità, parole di pietà che possono avere, su chi vive una realtà diversa dalla nostra, un effetto disastroso e creare sofferenza.

Come pinguini nel deserto : genitori di figli con sindrome di Down a confronto - Lodi : Morellini ; Pescara : Associazione Pianeta Down, 2011 – pp. 479

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN IX /32

Questo libro è una selezione di scritti di genitori di figli con sindrome di Down. Testimonianze, considerazioni, esperienze, impressioni, scambi di opinione e confronti "rivelati" e "svelati" nel contesto del forum di un sito dedicato alle famiglie di queste persone, che sono stati raccolti e quindi organizzati in aeree tematiche di principale interesse, dalla vita quotidiana agli aspetti medici e riabilitativi, dall'integrazione scolastica al vissuto emotivo che comporta l'essere genitori in questa particolare esperienza. La diffusione e la condivisione di queste esperienze vissute, comune denominatore di questo libro, vuol essere, da parte degli autori e di chi l'ha fortemente voluto e sostenuto come progetto, un simbolo di positività, un importante messaggio di speranza e conforto per i neogenitori; soprattutto ha l'intento di accompagnarli nel loro personale e dinamico percorso di accettazione, aiutandoli a oltrepassare il senso di solitudine, abbandono e spaesamento che può farli sentire "come pinguini nel deserto". E questo è possibile grazie al supporto di un importante alleato che contraddistingue ed è da sempre elemento di unione fra la gente, adattabile a ogni contesto sociale e culturale: la parola... parlata e scritta. (Alice)

Come un pinguino : storia di un'amicizia speciale.. / Flavio Maracchia – Cinisello Balsamo: Paoline, 2006 – pp. 152

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN XIII /47

Simone, un ragazzo disabile, fa il suo ingresso nella classe assegnatagli ad anno già iniziato. Se entrare in una classe e in un gruppo già formato è problematico per tutti, è facile immaginare le difficoltà di un disabile! Alle

normali e consuete difficoltà di inserimento in un contesto scolastico già definito, si aggiungono la fatica e la complessità di una integrazione resa problematica dallo status di diverso.

Come è facile prevedere, entrano in crisi non solo i compagni di classe, ma anche i genitori e gli stessi professori: tutti si rivelano seriamente impreparati all'incontro con il "diverso". Il libro fa parte della collana "Strettamente personale", rivolta agli adolescenti. (Alice) Età di lettura: da 14 anni.

Cronaca di una guarigione impossibile / Alessio Tavecchio - Roma : Edizioni Mediterranee, 1998 – pp. 240

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 15*617 TAVE

Alessio Tavecchio è nato a Bergamo il 7-12-1970 e attualmente vive a Monza. Si è diplomato in informatica ed ha intrapreso gli studi universitari in ingegneria elettronica. A 23 anni ha avuto un grave incidente motociclistico che ha cambiato radicalmente la sua vita. I medici non gli hanno dato alcuna speranza di tornare come prima, ma in lui è successo qualcosa di così grande e importante da permettergli di non rassegnarsi di fronte a questo limite. Dopo la fase ospedaliera ha cominciato a nuotare e a vincere i Campionati italiani. Ha partecipato ai Campionati europei di nuoto per disabili a Perpignan '95 (Francia) e anche alle ParaOlimpiadi di Atlanta 1996. Ha imparato a sciare, ha ideato il Progetto vita per insegnare la prevenzione stradale nelle scuole di tutta Italia. (Editore)

Denio. / Flavio Maracchia – Molfetta: La Meridiana, 2003 – pp. 72 (Passaggi)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /44

Denio e Flavio (l'autore del libro) sono amici da una vita. Così Flavio è in grado di raccontare la storia di Denio e della sua malattia genetica, l'iperostosi (o sindrome di Camurati-Engelmann), che deforma le ossa e procura diversi handicap. Pagina dopo pagina, però, Denio emerge vincitore dal destino che lo ha maltratta-

to: riesce ad accettare il suo aspetto, a comprendere la diffidenza e la paura che incute nel prossimo, a trovare un lavoro, ad avere amici, perfino a farsi fotografare volentieri, quando capita. Età di lettura: da 11 anni

Diario assolutamente sincero di un indiano part-time / Sherman Alexie ; ill. di Ellen Forney ; trad. di Giulia De Biase - Milano : Rizzoli, 2008 – pp. 242 (24/7)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 16279

Arnold Spirit Jr, della tribù degli Spokane, è nato con l'acqua nel cervello, un eccesso di fluido cerebrospinale che gli ha lasciato tutta una serie di problemi fisici Età di lettura: dai 15 anni

Diversamente eroi / a cura di Salvatore Ferlita - Acireale: Bonanno, 2012 – pp. 144 (Controimmagini)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 808.8 Dive

Dalle pagine qui di seguito allineate, tratte da romanzi, racconti, pagine di diario di scrittori italiani più o meno frequentati del secolo scorso, ma che lambiscono pure la nostra contemporaneità, si affacciano personaggi "diversamente eroi", come recita il titolo. Che magari non vantano certe eccezionali qualità fisiche, tra le quali sicuramente la bellezza, il vigore, una floridezza immarcescibile (punti di forza immancabili nel curriculum del perfetto eroe); che non si distinguono per imprese titaniche, gesta prodigiose.

Si tratta di protagonisti o figure laterali, colpiti da qualche menomazione, diversi per aspetto fisico, non allineati dunque rispetto alla schiera di quanti si fregiano di una normalità conclamata, troppe volte tirata in ballo, evocata a sproposito, quasi alla stregua di un talismano. "Ai disabili che lottano non per diventare normali ma se stessi" si legge non a caso nella dedica che apre il romanzo "Nati due volte" di Giuseppe Pontiggia. Insomma, questi eroi diversi rappresentano l'altra faccia della medaglia letteraria. (Editore)

Dove andiamo, papà? : vivere, piangere, ridere con due figli diversi dagli altri. / Jean-Louis Fournier ; trad. di Elena Sacchini - Milano : Rizzoli, 2009 – pp. 149 (Rizzoli best)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 16584

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 376.4 FOUR

Per Jean-Louis Fournier, umorista e autore televisivo, l'ironia è una vocazione molto prima che una professione. Per questo, quando il destino lo mette di fronte a una circostanza quasi impossibile da accettare - la nascita, a distanza di pochi anni, di due figli affetti da gravissimi deficit psicomotori - trova la forza di squarciare, con spirito irriverente, il velo di imbarazzo e di silenzio che spesso circonda chi fa i conti con simili drammi. Perché, sostiene l'autore, ridere è umano. E vitale.

Ridere di sé e dei propri figli diventa così un antidoto allo sgomento e all'angoscia, un modo sofferto ma efficace per fare piazza pulita dei tabù e dei pregiudizi, restituendo a Mathieu e Thomas, amatissimi "figli dalla testa di paglia", tutta la dignità che loro spetta. Bestseller assoluto in Francia con oltre mezzo milione di copie vendute in pochi mesi, Dove andiamo, papà? è un piccolo capolavoro di umorismo e sensibilità, capace di incantare e commuovere con un candore allo stesso tempo struggente e terribile. (Editore)

E li chiamano disabili : storie di vite difficili coraggiose stupende / Candido Cannavò ; pref. di Walter Veltroni ; appendite a cura di Claudio Arrigoni - Milano : Rizzoli, 2005 – pp. 251

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AN I /25

Sedici storie di uomini e donne che hanno avuto il coraggio della non-rassegnazione. Un discorso nobile, a più voci, sulla necessità di abbandonare il conformismo della normalità per vivere una vita comunque degna e piena in qualità di medici, ballerini, pittori, scienziati, atleti, prima ancora che handicappati.

Eppure da piccoli eravamo tutti juventini : (ovvero tetralogia H) / Marco Alessio Signò - Lainate : A. Car.srl, 2012 – pp. 288 (Brividi & emozioni)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AN XIII /55

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL SIGN/EPPU

L'autore ricorda la sua attività di docente per ragazzi diversamente abili, proponendo quattro storie legate fra loro. È in evidenza il lavoro di partecipazione emotiva ed integrazione svolto con i ragazzi in ambito scolastico, ma non solo. La tecnica di narrazione è coinvolgente e non scivola mai nella banalità, descrivendo con abilità ed ironia le accattivanti figure dei protagonisti impegnati, alla fine, in una gara studentesca di nuoto alla ricerca di una medaglia della quale essere fieri.

Fratello unico / Karl Taro Greenfeld ; [trad. di Michela Trainini] - Milano : Piemme, 2010 – pp. 419

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /32

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL GREE/FRAT

Karl scopre presto che suo fratello non è come gli altri. All'età di due anni, invece di progredire, Noah inizia a perdere anche le poche abilità fino ad allora acquisite. Smette di gattonare. Dimentica le poche parole apprese. Si chiude in un mondo parallelo, unico abitante di un pianeta lontano, rifuggendo dal contatto con le altre persone. Quando giunge la diagnosi di autismo la famiglia è già tutta concentrata su questo figlio "diverso". Economicamente, emotivamente, nel quotidiano e nella progettualità, tutta la loro esistenza ruota intorno a Noah. Passando attraverso le diverse fasi della vita di Karl e Noah, molte cose mutano: il rapporto fra i due bambini, le problematiche legate alla malattia, l'atteggiamento di Karl nei confronti delle sue incombenze di fratello e i suoi sentimenti ambivalenti verso Noah, - a volte violento, a volte incredibilmente dolce - e dei genitori. Una memoir commovente, onirica, lucidamente onesta, di grande empatia. La storia sorprendente, e sorprendentemente ricca di colpi di scena di due solitudini. (Alice)

George e Sam / Charlotte Moore ; con un'introd. di Nick Hornby ; trad. di Cecilia Veronese - Milano : Corbaccio, 2004 – pp. 302

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 43175.

La storia di due bambini, la loro nascita, la loro infanzia, la graduale scoperta dell'autismo, il lungo cammino per avere una diagnosi formale e l'impatto della malattia sulla famiglia. George è stato un bambino precoce, ha camminato a nove mesi, parlato prestissimo con un vocabolario ricco, ma allo stesso tempo è stato un bambino difficile, che dormiva poco, pieno di energia nervosa. Sam da parte sua è stato un bambino placido e tranquillo. Due bambini molto diversi eppure entrambi diagnosticati come autistici all'età di quattro anni, in un'epoca nella quale non sembrava possibile che l'autismo ricorresse per due volte all'interno della stessa famiglia. Il racconto della vita di una famiglia di fronte all'autismo, di come è percepito e vissuto. (Editore)

Gli uccelli / Tarjei Vesaas ; introd. [e trad.] di Silvia Epifani De Cesaris - Milano : Iperborea, 2002 – pp. 259 (Iperborea ; 17)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 24275 (Ed. 1990)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL VESA/UCCE

La vita vista attraverso gli occhi di un "Idiota", di un "povero di spirito" che, nelle fiabe popolari da cui sembra uscito, sarebbe chiamato "lo scemo del villaggio". E, come nelle fiabe, Mattis vive con la sorella Hege in una casetta ai margini del bosco, alle prese però con reali, umilianti, vani tentativi di rendersi utile, di lavorare come gli altri, di integrarsi in una società che, pur circondandolo di un'affettuosa benevolenza contadina, non può fare a meno di ridere di lui. Ma è solo nel mondo della logica, delle convenzioni sociali, della razionalità, che esiste la stupidità di Mattis, capace invece di sentire con immediatezza ciò che sfugge alla comprensione altrui: il fluttuare della nebbia, il battito di un'ala, il calare della sera, ma anche le pause e i silenzi che rivelano l'inconsapevole o l'inespresso nei rapporti umani. Perché, come in tutti i marginali, i semplici, i visionari di Vesaas, un altro è il suo modo di intendere il mondo e il suo sguardo di sognatore smarrito gli fa vedere attraverso una lente d'ingrandimento quello che non vedono "i forti e gli intelligenti". Impercettibili gesti, occhiate, incontri, temporali, le impronte di una beccaccia, l'invisibile scia luminosa lasciata da un volo d'uccelli sono messaggi cifrati in cui legge presagi di gioia o dolore. Ma se così profonda è in lui la felicità di un attimo di contemplazione, Mattis è proprio per questo condannato a soffrire, della sofferenza altrui come della propria solitudine e, come la sua beccaccia, a rimanere vittima dell'indifferenza e dell'implicita violenza della vita. (Editore)

I ciechi non sognano il buio : vivere con successo la cecità / Mauro Marcantoni - Milano : Angeli, 2008 – pp. 238 (Self-help ; 57)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN XIII /32

È facile e rassicurante seguire i luoghi comuni. Tutto è più semplice, già interpretato, pronto all'uso. Tutto diventa ovvio, anche dare per scontato che la cecità sia una malattia totalmente invalidante. Un male oscuro che impedisce di realizzarsi nella vita, nel lavoro e negli affetti. Questo libro chiede a chi la pensa così - vedenti e non - di cambiare logica, di provare a risalire la corrente del pregiudizio. Di lasciarsi guidare dai racconti - numerosi e diversissimi - dei ciechi che ce l'hanno fatta. Dall'avvocato di grido alla cantante famosa,

dall'abile artigiano all'esperta informatica, dal campione di sci allo scultore affermato, ognuno svelerà piccole e grandi strategie che portano al successo, ma soprattutto al superamento degli ostacoli dovuti non solo alla cecità, ma anche alla cultura corrente. "Il cieco che mi sta di fronte forse mi vede. Mi sente, mi avverte, mi capisce, più di quanto io faccia nei suoi confronti", scrive acutamente Giuseppe De Rita nella sua prefazione. Da questo ribaltamento di prospettiva hanno origine le riflessioni che percorrono il libro. Ne risulta un'analisi disincantata, ma carica di significati e di vere e proprie sorprese, del rapporto fra vedenti e ciechi. (Alice)

Il bambino che parlava alla luce : quattro storie di autismo / Maurizio Arduino - Torino : Einaudi, 2015 – pp. 287 (Einaudi. Stile libero. Extra)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /40

Silvio guarda il mondo racchiuso in un granello di polvere, Cecilia lo osserva attraverso il movimento di una corda. Matteo non gioca con gli altri bambini, ma conosce le radici quadrate. Elia, sommerso da voci, odori, suoni e colori, lotta per trovare la calma interiore. Un viaggio unico e commovente nelle vite di quattro pazienti autistici profondamente diversi fra loro, seguiti dall'infanzia all'età adulta. I drammi e le fatiche quotidiane delle loro famiglie. L'impegno, i dubbi, gli errori e i piccoli grandi successi compiuti nel tentativo di aiutarli. (Alice)

Il mio piede sinistro / Christy Brow - Milano : Mondadori, 1990 – pp. 199 (Oscar bestsellers)

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 BROWN

Christy Brown nasce in una modesta, numerosissima famiglia irlandese. Alla madre "consigliavano di dimenticare che ero un essere umano, accontentandosi di nutrirmi, lavarmi e basta. Fu allora che prese la decisione di agire di testa sua [...] non si accontentò di negare che io fossi un idiota, s'impegnò a dimostrare il contrario, mossa non già da un senso del dovere, ma dal suo amore per me. Fu questa la ragione del suo successo". Considerato un minorato psichico e dichiarato incurabile, Brown riesce a superare gli ostacoli derivanti dal deficit e a conquistare la possibilità di una vita agita e non subita. (Editore)

Il mondo delle cose senza nome / Daniela Rossi - Roma : Fazi, 2004 – pp. 141

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT I.5 616 ROSS/MOND

Uno struggente e appassionato memoir familiare. La lettera di amore sincera, coraggiosa, emozionante di una madre al figlio sordo. Il racconto duro e dolcissimo di una scelta di fiducia e libertà, un viaggio sorprendente attraverso sofferenze, speranze, tenerezze, incontri, tradimenti. Andrea è un bambino splendido, sano e allegro. La realizzazione di un sogno a lungo cullato. Daniela è la sua felicissima madre. Ma dopo un anno apre gli occhi alla verità: il figlio vive in un mondo fatto di "cose senza nome" e le parole dette per lui si sono infrante contro il muro della sordità. Inizia così un'appassionante avventura umana, un'evoluzione sofferta dallo smarrimento disperato dei primi mesi alla determinazione di offrire a suo figlio la possibilità di una vita normale. Daniela scopre che la sordità di Andrea non è totale e si oppone a medici, chirurghi, logopedisti disattenti che vorrebbero imporle diagnosi e terapie inadeguate. Lotta per restituire al bimbo i suoni del mondo, le voci dei famigliari e dei piccoli amici, il senso e il piacere delle prime parole dette. "Il mondo delle cose senza nome" punta dritto al cuore, dando voce all'amore materno con rara sensibilità. Ma è anche un'acuta riflessione sulla fragilità dei rapporti, sulla fallibilità umana, sulla paura e sul coraggioEditore)

Il quinto figlio / Doris Lessing ; [trad. dall'inglese di Mariagiulia Castagnone] - Milano : Feltrinelli, 2000 – pp. 166 (Universale Economica Feltrinelli ; 1199)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31363

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 23339 (Ed. 1988)

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF SA 3996. (Ed. 1984)

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II.1 LESS/QUIN (Ed. 1992)

"... Io mi sono chiesta: e se nel ventesimo secolo venisse al mondo un elfo, una creatura di un'altra epoca? Nella nostra società apparirebbe "cattivo", portatore di male: ma in un contesto diverso non susciterebbe pregiudizi. Come reagiremmo se capitasse tra noi uno così? Noi siamo pigri, quando le cose sono un po' problematiche le nascondiamo sotto il tappeto. Questo libro l'ho scritto due volte. La prima versione era meno cruda, poi mi sono detta: "cara mia, stai barando. Se succedesse davvero, sarebbe molto peggio di così." E allora l'ho riscritto portandolo alle conseguenze estreme." Doris Lessing

Il resto è silenzio / Carla Guelfenbein ; trad. di Paola Tomasinelli - Milano : Piemme, 2012 – pp. 277

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL GUEL/REST

Santiago del Cile. Tomás, dodici anni. Ne dimostra otto. È nato con un difetto al cuore, sul petto ha le cicatrici dell'intervento. Juan, suo padre, cardiocirurgo. Alma, la seconda moglie di Juan. Era incinta di una bambina, figlia di un altro uomo, quando ha sposato Juan. Soledad, infine, mamma di Tomás, prima moglie di Juan, morta quando il bambino aveva tre anni. È Soledad assente, la vera protagonista del romanzo *Il resto è silenzio* di Carla Guelfenbein. Soledad il cui nome, 'solitudine' è emblematico della condizione intima di tutti i personaggi, di lei stessa per prima. A Tomás è stato detto che la mamma è morta per un aneurisma, poi, per caso, questo bimbo che registra sul suo Mp3 le conversazioni degli adulti (escluso com'è dai giochi movimentati dei suoi compagni) sente qualcuno dire che invece si è suicidata. È qualcosa di troppo grande, di troppo sconvolgente per un bambino - ma allora la mamma non gli voleva bene se lo ha lasciato così? Tomás deve sapere di più. Ci sono i bambini che giocano alla caccia al tesoro, Tomás invece va in caccia di dieci scoperte che riguardino la mamma.

Perché non c'è nessuno che lui ami quanto la sua mamma, né il papà che gli vuole molto bene ma è sempre impegnato in ospedale, né Alma, con cui ha una bella intesa ma da un po' di tempo è svagata, ritorna a casa tardi - Tomás la vede parlare con un uomo, ne registra le conversazioni. Che sono compromettenti. Non ama altrettanto neppure l'amico immaginario a cui ha dato lo stravagante nome di Kájef. E che cosa scopre questo bambino così solo che manda e-mail ad uno sconosciuto esploratore, che ci commuove con la sua dolcezza e il suo disperato bisogno di affetto? Che la mamma amava il mare, che era stata ricoverata in una casa di cura, che forse era pazza, che era ebrea e che al nonno paterno non piacevano gli ebrei, che era per questo che lui era circonciso (i compagni di scuola lo prendevano in giro). Editore)

Io, invece / Franco Valente - Roma : Ed. Riuniti, 1987 – pp. 151

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura: CDS AN XIII /5

Nel segno di una lucidità impietosa e consapevolmente disperata si apre questo volume che è, insieme, autobiografia, analisi di una condizione fisica e psicologica e galleria di personaggi. L'autore, spastico, guarda la sua diversità e ne ricostruisce dall'interno le tappe significative: stazioni di calvario comune, itinerari emotivi e traguardi di una lunga marcia privata e la definizione di una precisa identità individuale. Un autoritratto trasparente che lascia intravedere, senza vittimismo e forzature ideologiche, il ritratto scomodo di un'invalidità non fisica ma sociale. (Editore)

Io prima di te / Jojo Moyes ; trad. di Maria Carla Dallavalle - Milano : Mondadori, 2013 – pp. 391 (Omnibus)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Moyes

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL MOYE/IOPR

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG MOYE/Iopr

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820-3 MOYES

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 MOYES

A ventisei anni, Louisa Clark sa tante cose. Sa esattamente quanti passi ci sono tra la fermata dell'autobus e casa sua. Sa che le piace fare la cameriera in un locale senza troppe pretese nella piccola località turistica dove è nata e da cui non si è mai mossa, e probabilmente, nel profondo del suo cuore, sa anche di non essere davvero innamorata di Patrick, il ragazzo con cui è fidanzata da quasi sette anni. Quello che invece ignora è che sta per perdere il lavoro e che, per la prima volta, tutte le sue certezze saranno messe in discussione. A trentacinque anni, Will Traynor sa che il terribile incidente di cui è rimasto vittima gli ha tolto la voglia di vivere. Sa che niente può più essere come prima, e sa esattamente come porre fine a questa sofferenza. Quello che invece ignora è che Lou sta per irrompere prepotentemente nella sua vita portando con sé un'esplosione di giovinezza, stravaganza e abiti variopinti. E nessuno dei due sa che sta per cambiare l'altro per sempre. "Io prima di te" è la storia di un incontro. L'incontro fra una ragazza che ha scelto di vivere in un mondo piccolo, sicuro, senza sorprese e senza rischi, e un uomo che ha conosciuto il successo, la ricchezza e la felicità, e all'improvviso li ha visti dissolversi, ritrovandosi inchiodato su una sedia a rotelle. Due persone profondamente diverse, che imparano a conoscersi senza però rinunciare a se stesse, insegnando l'una all'altra a mettersi in gioco. (Editore)

Io sono nato così : come imparare a guardare oltre la "differenza" / Veronica Budano; pref. di Paola Leonardi - Milano : Angeli, 2012 – pp. 111 (Self-help ; 72)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN XIII /52

La persona più importante della mia vita anni fa mi ha detto: "Non è una mano che fa un uomo" e suppongo che mi avrebbe detto la stessa cosa se il problema di nostro figlio fosse stato un braccio, una gamba o altro. Questo libro parla del mio bimbo nato con una piccola "differenza", una malformazione a una mano, e del percorso compiuto dalla mia famiglia per arrivare all'accettazione consapevole e alla gioia.

Mostra come, nonostante la menomazione, la nostra vita sia da tempo serena, armoniosa ed equilibrata. Di fronte agli ostacoli che potevano mettere a repentaglio la nostra felicità, noi abbiamo imparato a utilizzare un atteggiamento mentale positivo, di fiducia e speranza. È un libro, quindi, che si rivolge a tutte le famiglie che si trovano a dover affrontare realtà inaspettate, cambiamenti improvvisi e sono spaventate e disorientate. Vuole suggerire loro una modalità di percezione più ampia che accolga con coraggio e gioia anche l'inatteso e il diverso. (Alice)

I quasi adatti / Peter Høeg ; trad. di Bruno Berni - Milano : Mondadori, 1996 – pp. 275 (Omnibus)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 25925

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 6538

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 839.8-3 HOEG

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 830-3 HOEG

È un romanzo di formazione. L'analisi retrospettiva, da parte del protagonista, del proprio passato di "quasi adatto", in un ospedale psichiatrico di Copenaghen. E, nel ricordo, la sofferenza per l'emarginazione subita, per la fatica di dover sottostare a un ordine e a delle regole imposte e incomprensibili, si mescolano alla memoria di un tempo infantile e, paradossalmente, felice. (Editore)

La casa del tempo sospeso : romanzo / Mariam Petrosjan ; trad. di Emanuela Guercetti - Milano : Salani, 2011 – pp. 879

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Petrosjan

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura:LG PETR/Casa

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 882-3 PETR

Nella periferia di una città qualunque, una Casa si staglia tra le altre, ordinaria e un po' inquietante. È un istinto dove, per qualche tempo, si raccolgono ragazzi disabili, dall'infanzia all'adolescenza. Ma dal momento in cui varcano quella soglia, tutto cambia. La realtà cessa di esistere e viene rimpiazzata da un altro mondo con regole, leggi e riti spesso crudeli e oscuri. I nuovi eroi – Fumatore, Tabacchi, Lord, Sfinge, Cieco e gli altri – si conoscono e si dividono in gruppi, ingaggiano epiche battaglie nei luoghi a un tempo sconfinati e ristretti della Casa: il Solaio, la Foresta, il Tetto diventano gli scenari di una guerra di desideri, di speranze e di immaginazione, dove la posta in gioco è scegliere se tornare al mondo esterno o rimanere, sospesi per sempre in una realtà fantastica. Nella Casa tutto è possibile: l'amore, l'odio e la morte; la perdita, il dolore e la gioia; nella Casa i ragazzi sono liberi, il tempo si ferma e si dilata smisuratamente. E alla fine, perduta l'infanzia, essi si troveranno di fronte alla prova più difficile: credere alla promessa dell'età adulta e lasciare la Casa o rinunciarvi e rifiutarsi di crescere. Romanzo corale di formazione, fantastico e realistico al tempo stesso, metafora potente dell'adolescenza, La Casa del tempo sospeso è un inno d'amore all'età ingrata e prediletta, alle sue esaltazioni e tragedie, al senso di frustrazione e di onnipotenza che la pervade. Ma la condizione dei ragazzi non è altro che il segno di un sapere più vero e profondo, conquistato attraverso la passione, il sentimento e la speranza. (Editore)

La contea dei ruotanti / Franco Bompreszi – Saonara (PD): Il prato, 2015 – pp. 144

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS in ordinazione

La Contea dei Ruotanti è un romanzo che dà voce, in maniera sorprendente, al mondo dell'handicap. "Vi ricordate o no di come andavano le cose prima, fuori da queste mura?". In un'Italia prossima ventura, nel cuore della pianura padana, una cinta di antiche mura difende una singolare contea: la Contea dei Ruotanti. È stata fondata dopo la Grande Rivoluzione dei disabili. Tutti gli abitanti, infatti, vivono in carrozzina. Nessun "camminante" può accedervi. La vita di questa strana città, governata da regole ferree e avvolta in un clima irrealistico, viene messa in discussione da Francesca, incaricata di sorvegliare il prigioniero... Tra crude verità e un tocco di ironia, è destinato a scuotere la coscienza di questa nostra società in cui le barriere, fisiche e psicologiche, sono ancora troppe. (Editore)

L'alfabeto di Zoe / Fabio Stassi ; ill. di Eleonora Stassi - Milano : Bompiani, 2016 – pp. 241

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I/42

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL STAS/ALFA

Zoe indossa sempre scarpe da tennis bucate, ha capelli lanosi e un carattere deciso e ostinato. Soprattutto non le va di parlare dei suoi problemi a scuola, quando confonde sempre le lettere dell'alfabeto e fatica a leggere e scrivere: allora sceglie di registrare su nastro la sua storia, lasciando che siano i redattori della casa editrice a trascrivere il tutto. La dislessia di Zoe in fondo è un modo diverso di guardare e leggere il mondo che la circonda.

La lunga vita di Marianna Ucrìa / Dacia Maraini - Milano : Rizzoli, 2003 – pp. 264

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" MARA 9

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 53615

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG MARA1/Lung --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 850-3 MARA

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 MARA

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura:OSC 850 MARA

Marianna appartiene a una nobile famiglia palermitana del Settecento. Il suo destino dovrebbe essere quello di una qualsiasi giovane nobildonna ma la sua condizione di sordomuta la rende diversa: "Il silenzio si era impadronito di lei come una malattia o forse una vocazione". Le si schiudono così saperi ignoti: Marianna impara l'alfabeto, legge e scrive perché questi sono gli unici strumenti di comunicazione col mondo. Sviluppa una sensibilità acuta che la spinge a riflettere sulla condizione umana, su quella femminile, sulle ingiustizie di cui i più deboli sono vittime e di cui lei stessa è stata vittima. Eppure Marianna compirà i gesti di ogni donna, gioirà e soffrirà, conoscerà la passione. (Editore)

La mano nel cappello / Nicola Cinquetti ; ill. di copertina: Stefano Pachi - Casale Monferrato :

Piemme, 1998 – pp. 147 (Piemme junior. Serie rossa ; 34)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 24079

Si tratta del racconto autobiografico di un ragazzo, con tetraparesi spastica che raccoglie poesie, riflessioni e ricordi legati alla sua esperienza.

La morbidezza degli spigoli / Keith Stuart ; trad. di Chiara Brovelli - Milano : Corbaccio, 2016 – pp. 423 (Narratori Corbaccio)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I/41

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura:LG STUA/Morb

Sam, un ragazzino di otto anni, è sempre stato diverso: bellissimo, ma autistico. Suo padre, Alex, per anni ha cercato un modo per intendersi con Sam, ma lo sforzo quotidiano e sfibrante per farlo porta a una seria crisi matrimoniale: Alex abbandona la famiglia e trova ospitalità da un amico. Inizia così un percorso di riflessione e recupero che troverà uno sbocco felice, e inaspettato, quando il bambino inizia a giocare a "Minecraft", condividendo questa passione con il padre. Romanzo di impronta autobiografica, commovente, divertente e profondo.

L'amore che vince il male : storia coraggiosa di Doran / Linda Scotson - Milano : Euroclub, 1988 – pp. 252

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Magazzino. Segnatura:CHB R d 720

Il libro racconta la storia vera di una mamma e del suo bambino cui fu diagnosticata una grave cerebrolesione. La sua determinazione e l'incontro con il metodo Doman hanno modificato il suo futuro.

La ragazza porcospino : autobiografia di un'autistica / Katja Rohde ; trad. di Lucia Corradini Caspani - Milano : Corbaccio, 2001 – pp. 141

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Rohde

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 10316

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 15*72 ROHDE

In questo libro Katja Rohde racconta il suo tragico destino, le sue pulsioni, i suoi sogni, con grande sincerità. Katja è autistica nella forma più grave: prigioniera di un corpo ribelle, incapace di vestirsi, di parlare, di scrivere e soggetta a terribili crisi aggressive. Per 23 anni è stata considerata una ritardata mentale, fino a quando un'educatrice sperimenta con lei un nuovo metodo che consiste nel sostenere le braccia dei malati in modo che possano indicare le lettere dell'alfabeto su un pannello e così esprimersi.

Si scopre così che Katja è superdotata, ha imparato a leggere e scrivere numerose lingue e ha una memoria fotografica prodigiosa. Ben presto, oltre a frequentare il liceo comincia, con l'aiuto della madre, a scrivere la propria autobiografia. (Editore)

La zattera di Nessuno : diario di una danzatrice tra abilità e disabilità / Piera Principe ; introd. di Marco Baliani - Corazzano : Titivillus, 2013 – pp. 84

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 20571

"L'idea che nei primi anni di studio della danza mi ero fatta di come volevo che andassero le cose, mi rese più difficile accettarne di colpo l'arresto. La professione, le relazioni, i progetti, la mia stessa vita furono messi in serio pericolo dallo scontro in auto con un viaggiatore che procedeva in senso opposto. Negli anni solitari post-incidente imparai a rispettare il mio corpo. I suoi tempi e i suoi silenzi divennero opportunità straordinarie per cercare le fonti reali del movimento. Il mio gesto paziente ritrovò Armonia e tornammo a danzare con tutta l'abilità della mia disabilità. Il mio corpo ed io da allora siamo complici. Questo percorso è stato il punto di partenza per avventurarmi con altri corpi complici nel viaggio de 'La zattera di Nessuno'." (Editore)

L'elefante in carrozzina : oltre i limiti della diversità / Gianni Bainsi, Luigi Falco - Roma : Armando, 2010- pp. 95 (Testimonianze)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /35

Gianni è un ragazzo affetto da tetraparesi spastica fin dalla nascita. Ama la vita e l'amicizia, ed è proprio dall'incontro con un amico che è nata l'idea di mettere su carta la sua storia personale

Lettere a Gino : la satira a sostegno di una riflessione sulla disabilità e l'handicap. / Gionata Bernasconi - Roma : Armando, 2009 – pp. 126 (Scaffale aperto)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN XIII /41

È possibile raccontare il disagio psicologico dei "diversamente abili" attraverso una satira a fumetti? Certamente sì, perché il fumetto per sua natura esige chiarezza, immediatezza di espressione, pochi giri di parole. Si evitano così i falsi pietismi o le frasi fatte che colpiscono gli handicappati quanto le loro infermità, se non di più. La vera integrazione nasce dalla completa accettazione dell'uomo in quanto persona, al di là dei suoi limiti fisici o men-tali.

L'handicap dentro e fuori / Mauro Cameroni - Milano : Feltrinelli, 1983 – pp. 187

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS AN I /2

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PD 03b CAME

"Sfogliando questo libro qualcuno potrà domandarsi se oggi abbia ancora un significato scrivere degli handicappati, se ciò sia utile e anche se sia giusto considerare i portatori di handicap una categoria speciale [...] Sarà utile a qualcuno questo libro? Onestamente non lo so [...] susciterà forse reazioni e polemiche, ma ciò non mi spaventa, anzi è proprio quella la mia speranza, il fine per cui l'ho scritto".

Partendo dalla domanda "Chi è l'handicappato?", l'autore cerca di riappropriarsi in maniera chiara di un'identità troppo spesso mistificata mentre mette la sua esperienza al servizio di una lotta comune. Un messaggio da dentro l'handicap ma che va oltre e diventa segno e chiave interpretativa di un problema sociale che interroga l'intera società. (Editore)

Lo scafandro e la farfalla / Jean-Dominique Bauby ; trad. di Benedetta Pagni Frette - [Milano] : Ponte alle Grazie, 2007 – pp. 126

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Bauby (Ed. 2004)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7503. (Ed. 1997)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura:LG BAUB/Scaf

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 BAUBY (Ed. 2004)

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 840-3 BAUBY (Ed. 199/)

L'8 dicembre 1995 un ictus getta Jean-Dominique Bauby in coma profondo. Quando ne esce, tutte le sue funzioni motorie sono deteriorate. Colpito da quella che la medicina chiama locked-in syndrome, e che lascia perfettamente lucidi ma prigionieri del proprio corpo inerte, Bauby non può più muoversi, mangiare, parlare o anche semplicemente respirare senza aiuto.

In quel corpo rigido e incontrollabile come lo scafandro di un palombaro, solo un occhio si muove. Quell'occhio, il sinistro, è il suo legame con il mondo, con gli altri, con la vita. Sbattendo una volta le palpebre del suo occhio Bauby dice di sì, due volte significano un no. Sempre con un battito di ciglia, ferma un interlocutore su una lettera dell'alfabeto che gli viene recitato secondo l'ordine di frequenza della lingua francese: "E, S; A, R, I, N, T...". E, lettera dopo lettera, Bauby detta parole, frasi, pagine intere... Con il suo occhio Bauby scrive questo libro: per settimane intere, ogni mattina prima dell'alba, pensa e memorizza un capitolo che più tardi detta a una redattrice del suo editore. Così, da dietro l'oblò del suo scafandro, invia le cartoline di un mondo che si può solo immaginare, dove vola leggera la farfalla del suo spirito. (Editore)

Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte / Mark Haddon ; trad. di Paola Novarese - Torino : Einaudi, 2003 – pp. 247

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 31786

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 12339

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MC 835

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820-3 HADD

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 HADD

Christopher Boone ha quindici anni e soffre della sindrome di Asperger, una forma di autismo. Il suo rapporto con il mondo è problematico: odia essere toccato, detesta il giallo e il marrone, si arrabbia se i mobili di casa vengono spostati, non riesce a interpretare l'espressione del viso delle persone, non sorride mai... In compenso, adora la matematica, l'astronomia e i romanzi gialli, ed è intenzionato a scriverne uno. Sì, perché da quando ha scoperto il cadavere di Wellington, il cane della vicina, non riesce a darsi pace. E gettandosi nel "caso" con la stessa passione del suo eroe Sherlock Holmes, finisce per portare alla luce un mistero più profondo, che gli cambierà la vita e lo costringerà ad addentrarsi nel mondo caotico e rumoroso degli altri. Con una nuova prefazione dell'autore. (Editore)

Macchia, autobiografia di un autistico / Pier Carlo Morello - Milano : Salani, 2016 – pp. 233

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AN I/43

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL MORE/MACC

LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro Medical Humanities/Bellinzona. Segnatura: FSCMH 32 MORE

Pier Carlo Morello è un autistico severo. Non parla, ma in compenso riesce a scrivere, grazie a un percorso di Comunicazione Facilitata che gli ha permesso, tra tante altre cose, di concludere gli studi con una Laurea magistrale in Scienze umane e pedagogiche. L'argomento della sua tesi di laurea è lui stesso: perché, secondo le sue parole, «il mio sogno sarebbe ridestare il mondo scientifico da torpore di pregiudizio su ritardo mentale mio e nell'autismo». Questo libro è il contributo di Pier Carlo a quel risveglio, ed è stupendo – poiché desta stupore e meraviglia. È scritto in una lingua tanto più complessa e imperfetta quanto più sono vivide ed emozionanti le immagini che evoca; una lingua che sovrappone, impasta, torce e strappa la sintassi per restituire a chi legge contenuti di forte impatto emotivo. Ma soprattutto una lingua che incanta e contagia, che fa venire voglia di studiarla, di impararla, come se fosse un idioma straniero. Ogni parola è come 'slogata', staccata dall'uso convenzionale, riempita di significato per costruire un'opera di alta letteratura, un'opera d'arte unica.

Questo libro in cui Pier Carlo racconta se stesso, sfondando il muro che lo separa dal nostro mondo e guidando il lettore alla scoperta del suo, è una sfida per tutti, non solo per gli addetti ai lavori: chi c'è dietro quel muro? La prima risposta è il dubbio: «Molte volte ho pensato che non esiste Pier Carlo; esiste l'ombra misteriosa capitata per sbaglio in questo mondo. Macchia». Ma poi, pagina dopo pagina, si spalanca un orizzonte diverso: un'individualità fatta di ricordi e di impressioni, di sensazioni forti e sfumate; esperienze dolorosamente felici, malinconicamente liete. Un mondo fortemente poetico, che permette – a noi, a tutti – di riprendere contatto con la natura più comunicativa ma nello stesso tempo intima e misteriosa del linguaggio, spronandoci a fare altre domande, stavolta a noi stessi, a sondare il mistero del nostro stesso io. (Editore)

Manicomio primavera / Clara Sereni ; pref. di Marino Sinibaldi - Torino : Utet, 2007 – pp. 109 (Collezione Premio Strega : i 100 capolavori)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL SERE/MANI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGC MB 21405 (Ed. 1989)

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 850-3 SERE (Ed. 1989)

Sotto un titolo ispirato a una lirica della poetessa Sylvia Plath, Clara Sereni raccoglie in una sorta di strano romanzo tredici frammenti narrativi, nei quali procede, con dolore e pietà, lungo la sottile linea di demarcazione tra salute e malattia, normalità e follia, benessere e disperazione.

Mio fratello Simple / Marie-Aude Murail ; trad. di Federica Angelini – Firenze : Giunti, 2009 – pp. 185 LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 16578.

Prima di tutto viene la paura. Poi la pena. Poi lo sconcerto. Poi l'accettazione. E infine l'amore assoluto. Questo è quanto accade a chiunque incontra Simple, che ha 23 anni anagrafici e soltanto 3 cerebrali. Simple ha un fratello, Kléber, che vorrebbe difenderlo dal mondo, ma soprattutto dall'istituto a cui era stato destinato dal padre. Quando i due fratelli trovano una sistemazione in un appartamento di giovani universitari, Simple, sempre accompagnato dal suo coniglio di peluche, il Signor Migliotiglio, diventa il catalizzatore di tutti i sentimenti che muovono i suoi coinquilini. Amore, amicizia, risate e lacrime, tutto questo nell'ultimo romanzo di Marie-Aude Murail, già conosciuta al grande pubblico con lo straordinario Oh, boy!, che, con uguale grazia e levità, continua a raccontare la serietà della vita con il sorriso sulle labbra (Editore) Età di lettura: dagli 11 anni

Mi riguarda / Isabella Bossi Fedrigotti... [et al.] ; pres. di Carlo Brutti - Roma : Edizioni e/o, 1994 – pp. 125 (Tascabili e/o ; 64)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /6

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 11490

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 9210

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 364.2 MIRI

Gli autori: I.Bossi Fedrigotti, G.Cattaneo, G.Cau, G.De Cataldo, E.De Concini, E.Flaiano, C.Gallo Barbisio, G.Pontiggia, C.Sereni. Sono questi tutti genitori o parenti di bambini portatori di gravi handicap che hanno deciso di infrangere il muro di riserbo che nasconde dolore e amore, e di raccontare il loro dramma.

Nati due volte : romanzo / Giuseppe Pontiggia - Milano : A. Mondadori, 2000 – pp. 232 (Scrittori italiani e stranieri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" PONT 7

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL PONT/NATI 1

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 7123

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 PONT

Amaro e drammatico, ma anche grottesco e comico, ironico e appassionato, questo romanzo racconta il rapporto di un padre con il figlio disabile. Guidando il figlio dalla nascita fino all'adolescenza attraverso gli scogli della vita, il padre apprende dal giovane l'arte di vivere non per essere «normali», ma solo se stessi. Attorno ai due protagonisti si muove una piccola folla di personaggi che incarnano le diverse reazioni di fronte all'handicap: l'impreparazione e il cinismo, l'imbarazzo e la stupidità, ma anche l'amore sconfinato e la solidarietà altruistica.

Perché i bambini disabili «nascono due volte: la prima li vede impreparati al mondo, la seconda è affidata all'amore e all'intelligenza degli altri». Rinunciando a ogni tentazione patetica o autoconsolatoria, Giuseppe Pontiggia ci regala un romanzo innovativo, ricco di vitalità e di emozioni, capace di affrontare con radicale lucidità un tema che riguarda la condizione dell'uomo. (Editore)

Nato in un giorno azzurro / Daniel Tammet ; trad. di Annalisa Crea - Milano : Rizzoli, 2008 – pp. 229

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I /29

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 15691

Il 37 è grumoso come semolino, l'89 è neve che cade, i numeri primi sono lisci come ciottoli. Il 31 gennaio 1979, il giorno della sua nascita, è azzurro, come lo sono il 9 e tutti i mercoledì. Così Daniel vede i numeri:

come forme e colori che si combinano in calcoli mentali istantanei. Qual è il suo segreto? Una forma di autismo chiamata sindrome di Asperger, che si accompagna a qualità fuori dal comune, tra cui una memoria strabiliante, ma anche terribili difficoltà ad affrontare la vita quotidiana. Daniel è un bambino molto solo: a scuola bersaglio dei bulli, a casa irrimediabilmente diverso, per quanto amato, dagli otto fratelli e sorelle. È un adolescente tormentato e timido, perennemente sfasato dalla società dei suoi coetanei, da codici comunicativi che non capisce e non sa usare. E anche da adulto la vita è faticosa: ha seri problemi di coordinazione, deve mangiare ogni mattina l'identica quantità di cereali, non può uscire di casa se prima non ha contato gli indumenti che indossa. Ma l'appoggio della famiglia, l'impegno a viaggiare e ad aprirsi a nuove esperienze, e la scoperta dell'amore con Neil, il compagno conosciuto grazie al primo computer, daranno alla sua vita una direzione nuova e un nuovo slancio. "Nato in un giorno azzurro" non è solo una testimonianza unica, un viaggio nella psiche di un genio, ma anche una storia che racconta e spiega la diversità. (Alice)

Né giusto né sbagliato : avventure nell'autismo / Paul Collins ; [trad. di Carlo Borriello] - Milano : Adelphi, 2005 – pp. 268 (Fabula ; 170)

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 616.89 COLL

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL COLL/NEGI 2

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 616.89 COLL 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 COLL

Il piccolo Morgan Collins ha tre anni. Legge tutto quello che gli capita a tiro, dalle annate di vecchi giornali ai manuali di medicina. Ma se qualcuno gli chiede come si chiama non risponde, e le frasi più ovvie sono per lui un rompicapo insolubile. Per descrivere questo comportamento i medici sono soliti usare una parola semplice e definitiva: autismo. In realtà, come dimostra Paul Collins in questo affettuoso, disarmato e toccante ritratto dal vero di suo figlio, quella parola, prima che una diagnosi, è la soglia d'accesso a un continente misterioso e affascinante, con i suoi primi abitanti (il Ragazzo Selvaggio che sconcertò l'Europa del Settecento), i suoi cartografi (da Freud ad alcuni coraggiosi ricercatori di oggi, spesso non meno eccentrici dei loro pazienti), le sue imprevedibili propaggini (ad esempio i programmatori della Microsoft, che invece di guardarti in faccia seguono quello che dici sullo schermo del loro computer). Una volta chiuso a malincuore questo libro necessario e incantevole, intessuto di storie lontanissime fra loro, i lettori non sapranno probabilmente dire che cosa abbiano letto. E avranno una ragione di più per amare Collins quando afferma: «E comunque non è come pensano loro: non è una tragedia, non è una triste storia, e neppure il film della settimana. È la mia famiglia». (Editore)

Nessuno in nessun luogo : la straordinaria autobiografia di una ragazza autistica / Donna Williams ; [trad. di Cristina Di Massimo] - Roma : Armando, 2002 – pp. 188 (Collana medico-psicopedagogica)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN I/19

Dopo venticinque anni di incomprensione, e incapace di capire se stessa, Donna incontra lungo il proprio percorso, il termine 'autismo' e riconosce in esso uno specchio in grado di dare senso alla sua vita, alle sue lotte e alla sua sofferenza. "Nessuno in nessun luogo" è un libro provocatorio, eloquente e intenso. Donna Williams, con acutezza e profondità rare, e senza mezzi termini, compone, pagina dopo pagina l'esperienza e i vissuti psichici ed emotivi di un sé messo a dura prova da un ambiente ostile e da un'interiorità problematica. (Editore)

Non volare via / Sara Rattaro - Milano : Garzanti, 2013 – pp. 222 (Narratori moderni)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:bcb lai 850"20" RATT 1

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL RATT/NONV

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 RATT

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 RATT

Matteo ama la pioggia. Gli piace sentirne il tocco leggero sulla pelle. Perché quello è l'unico momento in cui è uguale a tutti gli altri. Perché Matteo è nato sordo. Oggi è giorno di esercizi. La logopedista gli mostra un disegno con tre uccellini. Uno vola via. Quanti ne restano? La domanda è continua, insistita. Ma Matteo non risponde, la voce non esce, e nei suoi occhi profondi c'è un mondo fatto soltanto di silenzio. All'improvviso la voce, gutturale, esce: "Pecché vola via?". Un uccellino è volato via e Matteo l'ha capito prima di tutti. Prima della mamma, Sandra. Prima della sorella, Alice. E' il padre a essere volato via, perché ha deciso di fuggire dalle sue responsabilità. (Editore)

Ombre / Nicholas Wilde - Milano : Mondadori, 1992 – 1 vol.

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini - Segnatura: BRLNA 4915

Scritto da un maestro della ghost story, il libro è in realtà il racconto di una settimana di vacanza sulle coste del Norfolk e di una straordinaria amicizia fra due dodicenni, Matthew, cieco, che ha vissuto sempre nei quartieri poveri di Londra, e Roly che lo guida, facendogli da "occhi" all'esplorazione della zona e dei sentieri che portano al mare. Il libro è un invito a superare le barriere che un deficit sensoriale, come la mancanza della vista, può innalzare fra le persone, senza cadere però nel didascalico e nel pietismo. Sono le sensazioni che prova Matt nei suoi rapporti con gli altri, la sua ricerca di autonomia e di libertà, la sua capacità di servirsi degli altri sensi per muoversi e vivere la sua vita, che indicano la strada da seguire.

Naturalmente, insieme alla descrizione della capacità immediata di Roly di rapportarsi con lui con immediatezza e semplicità. Ha poca importanza, alla fine, che Roly sia un fantasma e Matt la reincarnazione di un suo amico, anzi la collocazione del libro nella collana horror forse dissuade dalla lettura chi non ama il genere. (Centro documentazione handicap)

Più leggero non basta : educazione alla diversità di un obiettore di coscienza / Federico Starnone - Milano : Feltrinelli, 1996 – pp. 126 (Universale economica Feltrinelli ; 1368. Onde)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 13075

L'esperienza morale e sentimentale di un obiettore nel mondo dell'handicap durante un anno di servizio civile. Il suo compito è accompagnare una ragazza disabile, ma progressivamente i ruoli s'invertono: lei guida l'obiettore alla scoperta della sua maniera di vivere, del suo orizzonte ideale, del segreto della sua diversità.

Prigione con piscina : romanzo / Luigi Carletti - Milano : Mondadori, 2012 – pp. 220 (Scrittori italiani e stranieri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB lai 850"19" CARLE 2

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL CARL/PRIG

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 850-3 CARLE

Appartamenti lussuosi, giardini curati, ampia piscina scintillante: Villa Magnolia è un angolo di paradiso ritagliato nel cuore di Roma, un luogo di quiete quasi innaturale i cui abitanti - affermati professionisti, facoltosi pensionati, le loro belle nipoti, le loro colf silenziose - celebrano tutti i riti di una comunità privilegiata, dall'aperitivo in terrazza alle chiacchiere sotto l'ombrellone. Per Filippo Ermini, giovane professore universitario esperto di "new media", Villa Magnolia tuttavia non è altro che una prigione, anche se dorata e senza sbarre. Costretto su una sedia a rotelle da un incidente motociclistico, Filippo trascorre le sue giornate con Isidro, l'insostituibile domestico peruviano da sempre al servizio della sua famiglia: sembrerebbe che solo le cure di Isidro, dispensate con strepitosa discrezione e sorniona ironia, lo distolgano dai pensieri cupi sulla sua condizione di uomo "dimezzato". Ma inaspettatamente, nel mezzo di pensieri sempre più tetri, la deprimente routine quotidiana di Filippo viene sconvolta da un nuovo arrivato. Un uomo misterioso, il sorriso sicuro ma la schiena martoriata da spaventose cicatrici...

Chi è Rodolfo Raschiani, detto Rudy? Cosa ci fa a Villa Magnolia? Di lui non compare traccia da nessuna parte: digitando il suo nome su Google sembra che nemmeno esista. Non esce mai dal suo appartamento, se non per nuotare a lungo: ogni giorno alla stessa ora, e per sedurre con la sua conversazione affascinante la piccola folla a bordo piscina. Presto Raschiani diventa il centro dell'attenzione degli inquilini di Villa Magnolia per la sua estrema affabilità, per la sua capacità di cogliere le crepe, i problemi nella vita degli altri e di dare un contributo alla loro soluzione. E mentre instaura con l'ineffabile Isidro un inspiegabile sodalizio, Rudy inizia con Filippo un gioco di avvicinamenti, dubbi e rivelazioni che li porterà a scavare uno nella vita dell'altro, in una spirale destinata a riaprire le ferite di entrambi e insieme a guarirli, forse, per sempre... Con assoluta eleganza e hitchcockiana maestria Luigi Carletti dà vita a un giallo dal ritmo serrato, in cui la violenza e la meschinità della vita divampano fuori campo e sulla superficie della piscina affiorano una per una, seducenti e pericolosissime, passioni a lungo sopite, misteri troppo a lungo celati, conti che chiedono di essere saldati. A Villa Magnolia nulla sarà più come prima (Editore)

Prigioniero di me stesso : viaggio dentro l'autismo / Birger Sellin ; a cura di Michael Klonovsky ; [trad. di Enrico Ganni] - Torino : Bollati Boringhieri, 1995 – pp. 121 (Varianti)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO AN I/14

Fino a due anni Birger è un bambino normale. All'improvviso tronca ogni contatto col mondo esterno. Per quindici anni Birger e i suoi genitori vivono questa tragedia, fino a che la madre sperimenta sul figlio un metodo americano detto facilitated communication, basato sull'impiego della macchina da scrivere. Da tre anni Birger scrive, ha ripreso a comunicare, e i messaggi che lancia dal video del suo computer aprono uno squarcio su quel mondo oscuro e inquietante. Da queste pagine si capisce anche che in tutti questi anni di "buio" Birger non solo capiva, ma leggeva e imparava avidamente. (Editore)

Sabrina : [una storia tra amore e handicap durata vent'anni] / Onorina Cresta - Milano : Rizzoli, 1994 – pp. 254

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 CRES

La nascita di Sabrina fu per sua madre una gioia, alla quale si accompagnò un dolore enorme. La bambina era malata e il verdetto dei medici fu terribile: tetraparesi spastica, una gravissima lesione cerebrale che impedisce a chi ne è colpito di muoversi, di parlare, di controllarsi ma non di capire e provare con il tempo a parlare. L'autrice decise che sua figlia avrebbe avuto un'esistenza il più possibile simile a quella degli altri bambini. Un libro che non si limita a essere la cronaca di una profonda esperienza umana, ma che documenta e illustra i tentativi, gli esercizi e le tecniche per strappare Sabrina alla solitudine in cui la malattia pareva confinarla, mettendola in contatto con il mondo degli altri. (HP parlante)

Salto di corsia / Giovanna Tilche Nociti - Milano : Rizzoli, 1995 – pp. 156

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 11682

Una ragazza giovane e bella, che ama la vita in tutte le sue manifestazioni comincia, nel corso di una vacanza invernale, ad avvertire strani disturbi. I medici minimizzano, ma poco tempo dopo la diagnosi suona inappellabile: sclerosi multipla. Ma Giovanna e il suo compagno non si arrendono e ha così inizio una ostinata battaglia per la vita che le farà conoscere la falsa pietà e l'ipocrisia della gente, ciarlatani, impostori, indifferenti, cinici, la solitudine fino alla scoperta di un medico che riesce a bloccare il male che pareva destinato a ucciderla. Oggi è ancora tra noi a raccontarci la sua storia e il suo immutato amore per la vita. (Editore)

Sempre io / Christopher Reeve ; [trad. di Maria Grazia Gini] - Milano : Ponte alle Grazie, 1999 – pp. 308

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.44.071.2 REEV

Christopher Reeve, l'attore che tutti conosciamo per aver interpretato i film di Superman, è rimasto in fin di vita per una frattura alla spina dorsale in seguito a una caduta da cavallo. Ripercorre la sua vita e ci racconta il cammino emotivo e spirituale, che ha percorso dopo il grave incidente

Se ti abbraccio non aver paura : il viaggio di Franco e Andrea / Fulvio Ervas - Milano : Marcos y Marcos, 2012 – pp. 319 (Gli alianti ; 203)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"20" ERVAS 1

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 49419

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG ERVA/Seti --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 850-3 ERVAS

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 ERVAS

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le AUDIO 82/89 Ervas (Audiolibro)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL ERVA/SETI 2 (Audiolibro)

Il verdetto di un medico ha ribaltato il mondo. La malattia di Andrea è un uragano, sette tifoni. L'autismo l'ha fatto prigioniero e Franco è diventato un cavaliere che combatte per suo figlio. Un cavaliere che non si arrende e continua a sognare. Per anni hanno viaggiato inseguendo terapie: tradizionali, sperimentali, spirituali. Adesso partono per un viaggio diverso, senza bussola e senza meta. Insieme, padre e figlio, uniti nel tempo sospeso della strada. Tagliano l'America in moto, si perdono nelle foreste del Guatemala. Per tre mesi la normalità è abolita, e non si sa più chi è diverso. Per tre mesi è Andrea a insegnare a suo padre ad abbandonarsi alla vita. Andrea che accarezza coccodrilli, abbraccia cameriere e sciamani. E semina pezzetti di carta lungo il tragitto, tenero Pollicino che prepara il ritorno mentre suo padre vorrebbe rimanere in viaggio per sempre. (Editore)

Siamo solo noi : [le malattie rare: storie di persone eccezionali] / Margherita De Bac ; pref. di Dario Fo - Milano : Sperling & Kupfer, 2008 – pp. 216

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 61

Un libro che racconta le storie dei pazienti affetti da malattie rare e delle loro famiglie: Laura, che avrebbe dovuto restare "ritardata" per sempre e invece ha vinto le Olimpiadi di equitazione; Renato, che un giorno è stato congedato dal dottore come un condannato a morte e oggi è tornato a "saltare lo steccato"; Samuele, che non vede eppure allena una squadra di basket e gira da solo in bicicletta; Ely, che si muove con la carrozzina e sogna il mondo dei "camminanti". Storie emblematiche per denunciare i problemi di persone colpite da patologie definite rare (o anche "orfane") perché hanno una ricorrenza di meno di 5 casi ogni 10.000 abitanti, ma che nella realtà rare non sono: e proprio per questo negli ultimi tempi, grazie all'impegno delle associazioni, i governi hanno incominciato ad accorgersi dell'esistenza di queste patologie, muovendosi con leggi specifiche, finanziamenti, centri dedicati. Ma è ancora troppo poco. (Editore)

Sirena : (mezzo pesante in movimento) / Barbara Garlaschelli - Faenza : Mobydick, 2001 – pp. 76 (I libri dello zelig ; 120)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" GARL 2

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 32811

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 GARL

Siamo nell'agosto del 1981. Barbara ha caldo e si tuffa in mare. Prima di buttarsi è un adolescente qualsiasi. Dopo, causa una lesione alla quinta vertebra cervicale, diventerà una sirena. Ci vorranno dieci mesi d'ospedale e un rigoroso programma riabilitativo per completare la metamorfosi. Così da tornare a sbocciare in un corpo che, nonostante il dolore, non perde mai la gioia di stare al mondo.

Solo : la forza di vivere / Ambrogio Fogar - Milano : Mondadori, 1997 – pp. 179 (Ingrandimenti)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 15344

Il libro scritto con la giornalista Stella Pende, racconta "che cosa si prova" a essere inchiodati su una sedia a rotelle dopo aver dominato gli spazi sterminati del mondo. E' il diario di un calvario iniziato due anni fa, tra le dune del Sahara, quando la Range Rover su cui Fogar viaggiava si ribaltò schiacciandolo. L'esploratore, ricoverato in un ospedale di Mosca, rimase a lungo tra la vita e la morte. Oggi vive, o meglio sopravvive, in una corazza che lo isola dal mondo. Eppure il suo cervello va a mille, come a compensare l'assenza del corpo. Di notte è pieno di sogni, di giorno macina meditazioni e pensieri lucidissimi. (Editore)

Sono graditi visi sorridenti / Franco e Andrea Antonello - Milano : Feltrinelli, 2013 – pp. 234 (Fuochi)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG ANTO2/Sono --- ITA Franco e Andrea Antonello sono stati i protagonisti di una storia che sembra una favola: il romanzo che raccontava il loro viaggio on the road, "Se ti abbraccio non aver paura", ha avuto un enorme successo, loro sono stati spesso ospiti in diverse trasmissioni televisive e oggi moltissime persone li conoscono e li seguono. In questo nuovo libro, Franco e Andrea raccontano la vera storia della loro vita, iniziando dalla vita di Franco prima di Andrea: dove nasce, com'è la sua famiglia, quali strade ha percorso e quali scelte ha compiuto prima di diventare un felicissimo papà di un bambino bellissimo. E continuando con quello che è successo dopo che Andrea, quel bellissimo bambino, ha iniziato a sfuggirgli di mano, sempre più intrappolato in un misterioso vortice che solo dopo anni si capirà essere l'autismo. E se nella vita professionale Franco miete successi uno dopo l'altro, nella lotta contro quel terribile nemico non pare esserci speranza: medici e ciarlatani, guaritori africani e maghi brasiliani, nessuno sembra poter fare niente. Ma quella non è la fine per Franco e Andrea: è solo l'inizio. Insieme scopriranno che non si deve rinunciare ai sogni e alla vita, e che le difficoltà, anche quelle più tremende, possono essere affrontate, cercando di rispondere alla richiesta di Andrea di avere intorno persone allegre, che guardano al lato positivo della vita: Sono graditi visi sorridenti. Oggi Franco ha creato una fondazione, "I Bambini delle Fate", che lavora per promuovere progetti di assistenza ai bambini autistici e alle loro famiglie. E Andrea ha appena dato l'esame di maturità (Editore)

Sotto l'occhio dell'orologio / Christopher Nolan ; trad. di Giulia Angarano - Parma : U. Guanda, 2000 – pp. 194 (Le Fenici Tascabili ; 23)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL NOLA/SOTT

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 NOLAN

Christopher Nolan, affetto fin dalla nascita da una grave malformazione spastica che lo ha reso incapace di parlare e camminare, ha pubblicato *Sotto l'occhio dell'orologio* a ventun'anni. E' il suo primo romanzo e fin da subito suscita una vastissima eco, prima in Inghilterra e poi in tutto il mondo. Il libro racconta la formazione di un ragazzo disabile che cresce lottando contro la solitudine, contro la feroce piet  di chi lo circonda, contro gli ostacoli di un mondo fatto a misura dei "normali". Un ragazzo che poco a poco prende coscienza del proprio incredibile talento letterario, con la forza prorompente che solo la vocazione autentica pu  dare. Un libro necessario e insieme straordinariamente bello, scritto in una lingua immaginosa e originalissima. (Editore)

Tempo di imparare / Valeria Parrella - Torino : Einaudi, 2013 – pp. 130

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"20" PARR 5

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL PARR/TEMP

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG PARR/Temp --- ITA

Tempo di imparare   un romanzo in cui Valeria Parrella racconta il rapporto tra una madre e suo figlio. Un rapporto fatto di piccoli passi, di insegnamenti quotidiani che si susseguono giorno dopo giorno, in un cammino che conduce il bambino verso l'et  adulta. Eppure anche lui, nel suo essere bambino, ha qualcosa da insegnare alla madre. Il percorso di crescita del bambino, e della madre, si manifesta in un apprendimento continuo che scaturisce dalle piccole cose. Allacciarsi le scarpe, colorare le figure, imparare l'alfabeto, e ancora imparare a riconoscere il pericolo, vincere, perdere, agire e tutto ci  che   indispensabile per affrontare il mondo e la vita. La vita di madre e figlio scorre tra insegnanti e compagni di classe, fisioterapisti, neurologi.

Tutto questo seguendo la pronuncia di una parola difficile, che inizia per "H". Valeria Parrella, con *Tempo di imparare*, racconta il rapporto tra madre e figlio e il momento in cui il binomio che si   creato cessa di essere tale per trasformarsi in due unit  distinte. (Editore)

Tutta questa vita / Raffaella Romagnolo - Milano : Piemme, 2013 – pp. 219

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"20" ROMAG 2

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL ROMA/TUTT

Al centro c'  Paoletta, sedici anni, che di avere "tutta la vita davanti" non   entusiasta. Forse perch  odia le frasi fatte o semplicemente perch    diversa dalle altre ragazze: detesta Facebook, legge Anna Karenina, filosofeggia su Harry Potter, invece delle sit-com guarda vecchi film, si ingozza di dolci infischiosene della bilancia e allo shopping con le amiche preferisce di gran lunga le passeggiate silenziose con il fratello minore, Richi. O forse   proprio lui a renderla diversa: Richi ha dodici anni, le gambe cos  fragili che possono reggere solo pochi passi strascicati, un braccio difficile da controllare e una vita tanto pi  complicata davanti. (Editore)

Tutto quello che vorrei / Anna Pavignano - San Dorligo della Valle: EL, 2013 – pp. 165 (Young)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 52196

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG PAVI/Tutt --- ITA

Il romanzo tratta il tema dell'handicap attraverso il racconto di un amore. Parla delle emozioni e dei sentimenti sia di chi dell' handicap   portatore, che da quello del mondo che ruota intorno a lui: genitori, scuola, amici. La vicenda si svolge nell'ambiente giovanile, tra ragazzi di un liceo torinese, ma i suoi contenuti trascendono la collocazione geografica. Fabio   un sedicenne che vuole essere allegro, fare nuove esperienze, conoscere la vita e l'amore. E' carino, spiritoso, (Editore)

Un angelo alla mia tavola : autobiografia / Janet Frame ; introd. di Anna Nadotti ; trad. di Lidia Conetti Zazo ; con un'intervista a Jane Campion - Torino : Einaudi, 2008 – pp. 580 (Einaudi Tascabili. Scrittori ; 385)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 42577

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 92 FRAME (d. 2010)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCL cdu diverse / segnatura diverse. Posseduto:3 vol

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6484.. (Ed. 2003)

Dapprima un'infanzia e un'adolescenza vissute in Nuova Zelanda negli anni Venti e Trenta in una famiglia modesta: il padre impiegato delle ferrovie e la madre con un solo vestito per la domenica e la segreta aspira-

zione a scrivere versi. Poi, con la maturità, la sospirata indipendenza e le letture - soprattutto Virginia Woolf - ma anche l'incubo dell'internamento psichiatrico. Quindi il viaggio liberatorio in Europa, a Londra, e poi a Ibiza, con il primo amore...La complessa e dolorosa formazione di una scrittrice, l'itinerario psicologico e affettivo di una bambina-ragazza-donna, in tre volumi di esemplare completezza e uniformità narrativa, qui riuniti per la prima volta. (Editore)

Una notte ho sognato che parlavi : così ho imparato a fare il padre di mio figlio autistico / Gianluca Nicoletti - Milano : Mondadori, 2013 – pp. 177 (Strade blu. Nonfiction)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" NICOL 1

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG NICO/Nott --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 NICO

Queste pagine narrano la storia quotidianamente e banalmente vera di Tommy, un simpatico e riccioluto adolescente autistico. E del suo straordinario rapporto con il padre, Gianluca Nicoletti. Di un bambino che a tre anni era tanto buono e silenzioso - forse persino troppo - e di suo padre che, quando un neuropsichiatra sentenziò: «Suo figlio è attratto più dagli oggetti che dalle persone», non trovò tutto ciò affatto strano. (In fondo, era stato così anche per lui: aveva cominciato a parlare tardissimo e ora si guadagnava da vivere proprio parlando; quindi, prima o poi, pure Tommy avrebbe iniziato a farsi sentire.) In seguito, con l'arrivo dell'adolescenza, le cose in famiglia improvvisamente cambiarono: quel bambino taciturno diventa un gigante con i peli, forzuto, talvolta aggressivo, spesso incontrollabile, e Gianluca, chiamato in causa dalla moglie sconfortata, si scopre - suo malgrado - un genitore felicemente indispensabile. «Il padre di un autistico di solito fugge. Quando non fugge, nel tempo lui e il figlio diventano gemelli inseparabili. Tommy è la mia ombra silenziosa» scrive Nicoletti. «È un oracolo da ascoltare stando fermi, e senza troppo arrabattarsi a farlo agitare sui nostri passi. Molto più interessante è respirarlo e cercare di rubare qualcosa del suo segreto d'immota serenità.»

E allora ecco il racconto dolcemente, sempre franco e disincantato, di un piccolo universo quotidiano, fatto di impegnative (per il padre che deve pedalare per due) e piacevoli (per il figlio che va a rimorchio) gite in tandem su e giù per Roma, di meno piacevoli visite negli uffici della Asl per ottenere un permesso di parcheggio per disabili irragionevolmente negato, di acrobatiche organizzazioni famigliari per conciliare lavoro-scuola-terapie-svago (districandosi fra deliziose insegnanti di yoga, esperti di ippoterapia, demotivati insegnanti di sostegno, svogliati operatori sociosanitari), e poi di risse verbali per un posto a sedere in autobus, di quesiti su come gestire la nascente (e prorompente) sessualità di Tommy e su come affrontare «un domani» il suo futuro. Perché l'autismo - di cui si sa ancora pochissimo - non è un disturbo infantile: dall'autismo non «si guarisce». Una notte ho sognato che parlavi è dunque un memoir ironico e commovente, talvolta struggente, spesso allegro, e insieme un libro-verità che racconta con grande coraggio una patologia, troppo spesso rappresentata in modo fantasioso e iperbolico, oggi diffusissima (Editore)

Una persona vera / Gunilla Gerland ; [trad. di Elisa Liberati] - Roma : Phoenix, 1999 – pp. 257

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 36483

Attraverso il territorio dell'autismo vissuto e raccontato dall'autrice con profonda capacità analitica, Gunilla Gerland si prefigge di raggiungere l'obiettivo di dare una svolta alla sua vita e diventare vera, ossia del tutto simile a una persona "normale". Gunilla racconta, in questa sua autobiografia, come si sia dovuta rapportare, sin dai primi anni dell'infanzia, con il mondo e il diverso modo di vivere, vedere e capire tutto quello da cui era circondata.

Una situazione familiare difficile e priva d'amore le ha reso ancora più difficile capire ciò che poteva essere giusto e ciò che poteva essere sbagliato. Un'occasione per capire meglio il mondo dell'autismo e al di là di ciò, da quante diverse prospettive può essere vista e vissuta la vita. (Alice)

Un'esperienza personale / Kenzaburo Oe ; [trad. di Nicoletta Spadavecchia] - [Milano] : Garzanti, 1996 – pp. 199 (Narratori moderni)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30940

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7058

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 3883

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 895-3 OE

Tori-bird è chiamato così perché sembra sempre in fuga da tutto, da tutti e da ogni responsabilità, fino a quando il destino lo pone di fronte a un caso drammatico: un figlio nato con una grave malformazione cere-

brale. Tori-bird, inizialmente incapace di reagire, si augura che il bambino muoia al più presto, ma via via comprende che questo altro non sarebbe che l'ennesimo modo per sfuggire alla realtà e si convince che di fatto ciò che lo trattiene sull'orlo del baratro è proprio il pensiero della lotta solitaria del suo bambino sfortunato.

Dal contenuto autobiografico (l'autore ha un figlio gravemente handicappato), il romanzo è anche una metafora del Giappone del dopo guerra e un'analisi della condizione umana nel secolo di Hiroshima. (Editore)

Vivi ogni giorno come se fosse l'ultimo di una bella vacanza / Patrick Henry Hughes con Patrick John Hughes e Bryant Stamford - [Milano] : Sperling & Kupfer, 2010 – pp. 235 (Parole)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 43005

Raccontata dalla penna del giornalista Bryant Stamford, che ha raccolto le testimonianze di Patrick Henry e del suo papà, è la storia straordinaria del modo attraverso cui un ragazzo davvero speciale vuole trasmetterci quello che ha imparato. Il dono più prezioso che ci possa fare.

Wonder / R.J. Palacio ; [trad.: Alessandra Orcese] - Firenze : Giunti, 2013 – pp. 285 (Biblioteca junior)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AN XIII /64

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL PALA/WOND

È la storia di Auggie, nato con una tremenda deformazione facciale, che, dopo anni passati protetto dalla sua famiglia per la prima volta affronta il mondo della scuola. Come sarà accettato dai compagni? Dagli insegnanti? Chi si siederà di fianco a lui nella mensa? Chi lo guarderà dritto negli occhi? E chi lo scruterà di nascosto facendo battute? Chi farà di tutto per non essere seduto vicino a lui? Chi sarà suo amico?

Un protagonista sfortunato ma tenace, una famiglia meravigliosa, degli amici veri aiuteranno Augustus durante l'anno scolastico che finirà in modo trionfante per lui. Il racconto di un bambino che trova il suo ruolo nel mondo. Il libro è diviso in otto parti, ciascuna raccontata da un personaggio e introdotta da una canzone (o da una citazione) che gli fa da sfondo e da colonna sonora, creando una polifonia di suoni, sentimenti ed emozioni. Età di lettura: da 13 anni. (Alice) Età di lettura: dai 15 anni

Zigulì : la mia vita dolceamara con un figlio disabile / Massimiliano Verga - Milano : Mondadori, 2012 – pp. 186 (Strade blu)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL VERG/ZIGU

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 17478

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 364.2 VERGA

"Metà di quello che ho scritto è uscito in una notte. Il resto sul tram, mentre andavo al lavoro" racconta Massimiliano Verga, padre di Jacopo, Cosimo e Moreno, un bellissimo bambino di otto anni, nato sano e diventato gravemente disabile nel giro di pochi giorni. "Così ho raccolto gli odori, i sapori e le immagini della vita con mio figlio Moreno. Odori per lo più sgradevoli, sapori che mi hanno fatto vomitare, immagini che i miei occhi non avrebbero voluto vedere. Ho perfino pensato che fosse lui ad avere il pallino della fortuna in mano, perché lui non può vedere e ha il cervello grande come una Zigulì. Ma anche ai sapori ci si abitua. E agli odori si impara a non farci più caso. Non posso dire che Moreno sia il mio piatto preferito o che il suo profumo sia il migliore di tutti. Perché, come dico sempre, da zero a dieci, continuo a essere incazzato undici. Però mi piacerebbe riuscire a scattare quella fotografia che non mi abbandona mai, quella che ci ritrae quando ci rotoliamo su un prato, mentre ce ne fottiamo del mondo che se ne fotte di noi." Queste pagine sono una raccolta di pensieri e immagini quotidiane su che cosa significhi vivere accanto a un disabile grave (la rabbia, lo smarrimento, l'angoscia, il senso di impotenza), pensieri molto duri, ma talvolta anche molto ironici, su una realtà che per diverse ragioni (disagio, comodità, pietà) tutti noi preferiamo spesso ignorare. E che forse, proprio perciò, nessuno ha mai raccontato nella sua spietata interezza.(Editore)

ALZHEIMER

A Brüsinpiàn gariva ul suu : una storia d'Alzheimer / Ombretta Moccetti - Lugano : Ed. Giornale del Popolo, 1998 – pp. 101

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 4.14.2.5 MOCC

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 1910

Alzheimer mon amour / Cécile Huguenin ; trad. di Mchele Peretti - Firenze : Clichy, 2013 – pp. 186 (Gare du Nord)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Huguenin

Come vivere il lutto all'interno di una coppia quando l'essere amato è ancora vivo? Ci sono i primi segnali, le parole che si sovrappongono e si perdono, i ricordi che si stingono. Poi la diagnosi. Ma per Cécile e Daniel, uniti da una vita felice per più di trent'anni, l'amore è più forte della paura. Magnifico omaggio che una moglie attenta e preoccupata rende a suo marito, questo racconto dà voce ai malati, ma anche ai medici e ai familiari, poiché l'Alzheimer colpisce tutti coloro che stanno al loro fianco. Svelandone lo smarrimento, la solitudine, la paura della perdita, l'impotenza nelle parole di Cécile che dopo il rifiuto iniziale combatte, si ostina, fa di tutto per strappare il suo Daniel alla morsa dell'oblio, fino al punto di portarlo con sé in Africa, nel tentativo di cambiar vita e liberarsi da ogni preoccupazione. Ben diverso dovrà essere però il percorso per proseguire insieme il loro cammino, e Cécile scoprirà come anche chi ama il malato, in assenza di certezze, possa aver bisogno di aiuto: per capire, per accettare, per amare ancora di più. *Alzheimer mon amour*, sconvolgente lavoro di ricostruzione, è una testimonianza che turba e che insieme solleva. (Editore)

Com'è piccolo il mondo. / Hans Suter – Milano: Feltrinelli, 2000 – pp. 268 (Universale economica Feltrinelli, 1627)

BZ-Biblioteca cantonale . Magazzino – Segnatura: BZA 14510

LO-Biblioteca cantonale . Magazzini – segnatura: BRLNA 10322 (+ altre biblioteche)

Un incendio apre il romanzo e annuncia il manifestarsi della malattia del sessantenne Konrad Lang. Le sue crescenti leggerezze si dispongono in un quadro clinico preciso e scientificamente documentato, ma rappresentano anche gli ingredienti di una trama spumeggiante. Il merito dell'autore è di aver trovato il difficile equilibrio tra una comicità contenuta e il nucleo inevitabilmente drammatico della storia. (Alice)

Le correzioni / Jonathan Franzen ; trad. di Silvia Pareschi - Torino : Einaudi, 2002 – pp. 599

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 24102

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 11147

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 19344

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 FRAN

Enid e Alfred Lambert, in una città del Midwest americano, trascinano le giornate accumulando oggetti, ricordi, delusioni e frustrazioni del loro matrimonio: l'uno in preda ai sintomi di un Parkinson che preferisce ignorare, l'altra con il desiderio, ormai diventato scopo di vita, di radunare per un «ultimo» Natale i tre figli allevati secondo le regole e i valori dell'America del dopoguerra, attenti a «correggere» ogni deviazione dal «giusto». Ma i figli se ne sono andati sulla costa: Gary, dirigente di banca, vittima di una depressione strisciante e di una moglie infantile; Chip che ha perso il posto all'università per «comportamento sessuale scorretto»; infine Denise, chef di successo che conduce una vita privata discutibile secondo i Lambert. (Editore) L'autore ha trasferito nella figura di Alfred Lambert, protagonista delle «Correzioni l'Alzheimer del padre.

Il diario di Jane Somers / Doris Lessing ; [trad. di Marisa Caramella] - Milano : Feltrinelli, 1996 – pp. 254 (Universale Economica Feltrinelli ; 1022)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 12015

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 4478

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 11993

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 LESS

Janna è una donna bella ed elegante di quarantanove anni, caporedattrice di una importante rivista. Un giorno Janna conosce una piccola e vecchia signora, Maudie Fowler. Comincia un'amicizia incredibilmente stretta. Janna prende a condividere e ad amministrare le manie, le fissazioni, le abitudini di Maudie, i suoi malanni senili, e viene a contatto con un mondo disordinato e dolorosamente affascinante. Quando Maudie, dopo lunghi mesi di malattia, muore, Janna ha un moto di rivolta. Sa che d'ora in poi vivranno in lei due persone, germi inattuati di esistenze mai vissute. (Editore)

Il vecchio re nel suo esilio / Arno Geiger ; trad. di Giovanna Agabio - Milano : Bompiani, 2012 – pp. 165 (Narratori stranieri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Geiger

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL GEIG/VECC

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura:LG GEIG/Vecc

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 830-3 GEIG

Cosa è davvero importante nella vita? Cosa rende le nostre esistenze realmente degne di essere vissute fino all'ultimo istante? Arno Geiger affronta queste domande in filigrana al racconto di suo padre August. Un padre che sta progressivamente perdendo i propri ricordi, e il cui orientamento nella vita quotidiana e negli affetti vacilla sempre più. Come se una luce si stesse spegnendo nella sua mente e, negli intervalli di buio, un genio maligno si divertisse a cambiare la disposizione degli oggetti nello spazio e delle persone nel tempo. "Qui tra noi c'è qualcosa che mi ha portato ad aprirmi al mondo. E per così dire il contrario di quello che dicono di solito della malattia di Alzheimer, e cioè che tronca i rapporti. A volte si stringono rapporti, annota Arno. La scoperta che suo padre August è affetto dall'Alzheimer è, infatti, l'occasione, l'ultima, per conoscerlo di nuovo, forse per la prima volta: senza schermi e infingimenti, con un amore mai avvertito prima così forte, acceso dalla percezione di un lento abbandono; è l'occasione per riscoprire dettagli sepolti dell'infanzia e della storia della propria famiglia, persino segreti, nascosti in un diario scritto e lasciato in una soffitta; è la possibilità di confrontarsi con i silenzi di un uomo e con le improvvise e fulminanti combinazioni di una mente che ha smesso di funzionare secondo i criteri correnti e che procede per conto proprio, per associazioni iperboliche ispirate da una logica tortuosa, labirintica... (Editore)

In viaggio contromano : The Leisure Seeker / Michael Zadoorian ; trad. di Claudia Tarolo - Milano : Marcos y Marcos, 2009 – pp. 282 (Gli alianti ; 168)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Zadoorian

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL ZADO/INVI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura:LG ZADO/Invi

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 ZADO

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 820-3 ZADO

Poche storie, Ella e John hanno deciso: partiranno. Ella ha più problemi sanitari di un paese del Terzo mondo, John non ricorda come si chiama sua moglie, ma insieme "formano una persona intera". Di cose grandiose se ne possono fare anche all'ultimo round. Anche dopo una vita che non ha nulla di straordinario. E allora? Si parte e stop. A ottant'anni suonati Ella e John balzano sul loro camper e attraversano l'America da Est a Ovest, percorrendo la mitica Route 66. (Editore)

Io madre di mia suocera : vivere accanto a un malato di Alzheimer / Monica Follador - Milano : Paoline, 2010 – pp. 99 (Libroteca Paoline ; 114)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ IX /10

Denis, la suocera dell'autrice, è affetta dalla malattia dell'Alzheimer ed è incapace di badare a se stessa. Monica, allora, decide di prendersi cura di lei: sono ore di angoscia, notti in bianco, delusioni, sacrifici, per cercare di arginare la progressiva perdita di autonomia della suocera, per far fronte alle sue allucinazioni, ai suoi più diversi problemi, anche molto concreti. In queste pagine l'autrice racconta la propria esperienza di persona qualunque a contatto giorno dopo giorno con la persona malata, facendo emergere il ruolo di sostegno che ha avuto la fede nel permetterle di fronteggiare una situazione per molti aspetti drammatica. (Alice.it)

Io non ricordo / Stefan Merrill Block ; trad. di Stefano Bortolussi - Vicenza : Neri Pozza, 2008 – pp. 350 (I narratori delle tavole)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 42845

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MC 2311

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 820-3 BLOCK

La quarta di copertina sintetizza le vicende narrate nel romanzo: Seth Walzer è un adolescente di Austin, nel Texas. A sua madre viene diagnosticata una rara forma di Alzheimer e Seth assiste impotente al suo inesorabile

scivolare nell'oscuro regno dell'oblio. Lentamente la madre non ricorda più nulla, anche le cose più semplici della vita, e trascorre le sue giornate nella vaghezza più assoluta, intrappolata fra il sonno e la veglia. Il padre di Seth reagisce alla malattia della moglie nel modo peggiore possibile: si stordisce con massicce dosi giornaliere di gin e programmi televisivi. Cosa può fare Seth a quel punto se non cercare di usare la sua straordinaria intelligenza, studiando quello strano e terribile male che si trasmette geneticamente e toglie il dono del ricordo? Non sapendo quasi nulla della vita che la madre conduceva prima di conoscere suo padre, Seth si mette alla ricerca dei parenti perduti della donna, portatori del gene causa della sua malattia. Centinaia di miglia più a nord, intanto, Abel Haggard, un vecchio che trascina sulle sue spalle ricurve il peso degli anni, degli amori perduti, dei suoi cari scomparsi, si aggira, smarrito, tra le rovine della sua fattoria alla periferia di Dallas. Abel e Seth, il vecchio e il ragazzino, ignorano la reciproca esistenza, non sanno di essere legati da un duplice legame: la malattia che distrugge le memorie dei loro cari, e la «storia di Isidora», una magnifica fiaba narrata da sempre nelle loro famiglie, il racconto di un mondo fantastico libero dal dolore dei ricordi, di una terra senza memoria in cui nulla mai si possiede e nulla può perciò andare perduto. (Antoniotorre.it)

Joann per sempre / Robert Leleux - Milano : Piemme, 2015 – pp. 172 (Piemme voci)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Leleux

"Con il suo fisico sottile, gli abiti fatti su misura e il profumo francese, JoAnn, la mia nonna materna, in confronto alle altre donne della mia famiglia era Jackie Kennedy. Da lei si mangiava coq au vin e si ballava per ore sulle musiche degli anni Venti. E siccome per un bambino come ero io, dodici mesi erano troppi tra un compleanno e l'altro, si inventava feste in continuazione, con tanto di mago e pony. Ogni minuto trascorso con lei infondeva in me la speranza di un futuro migliore. Così, nell'inverno del 2005, durante i primi mesi della sua malattia, mi sentii vittima di un pessimo scherzo del destino, come se mi avessero sottratto qualcosa di valore inestimabile, rimpiazzandolo con una copia falsa." Quando l'Alzheimer comincia a portarsi via la memoria di quella nonna adorata, che sapeva rendere speciale la vita di ogni giorno, Robert si rende conto che non c'è niente di più fugace di un'atmosfera. Tuttavia, seppur devastato, nell'accompagnare JoAnn nel suo difficile viaggio verso l'oblio, Robert scopre che quella terribile malattia cancella gli aspetti negativi del carattere della nonna, quegli stessi che per lunghi anni l'avevano tenuta lontana dall'unica figlia, e risveglia in lei un desiderio sopito di amore e riconciliazione. Con conseguenze inaspettate su tutta la famiglia. Intriso di affetto palpabile e verve, il delicato omaggio di un eterno ammiratore a una donna amata e indimenticabile. (Editore)

La tempesta alla porta / Stefan Merrill Block ; trad. di Stefano Bortolussi - Vicenza : Neri Pozza, 2011 – pp. 378 (I narratori delle tavole)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL BLOC/TEMP

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura:LG BLOC/Temp

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 820-3 BLOCK

A casa Merrill, le riunioni di famiglia hanno un esito obbligato: la messa in scena della mitologia di Frederick Merrill. Un uomo avventuroso, tragico, brillante, con un'esistenza fuori del comune per le figlie. Un donnaiolo, un alcolizzato dalle passioni maniacali per Katharine, sua moglie. I racconti sembrano allora di volta in volta gloriose pagine di epica o struggenti resoconti di una vita votata al disastro. Per Frederick Merrill, tuttavia, la lunga storia delle cose da lui pensate e fatte non è altro che una meravigliosa teoria di atti poetici e radiosi. Persino quella sera, la faticosa sera che gli ha permanentemente alterato gli anni che gli restano da vivere su questo pianeta, appartiene per lui alla più pura poesia. Annoiato dal grigiore e dall'ipocrisia di parenti e amici, si è allontanato da un insulso party in cui non restava altro che bere, indossando soltanto un impermeabile. Sulla Route 109 ha aperto l'impermeabile al passaggio di ogni singola automobile, per suscitare ilarità o qualche comica espressione di sdegno. Il giorno dopo si è ritrovato alla Mayflower Home, l'aristocratico ospedale psichiatrico dove sono rintanati i matti dell'alta società bostoniana. Costretto a vivere, a soli quarant'anni, la più assurda e ridicola condizione per un uomo attraente, appassionato e intelligente come lui: essere un matto tra i più illustri matti della ridente nazione americana dei primi anni Sessanta. (Editore) Anche in questo romanzo l'autore parla di Alzheimer.

Le pagine della nostra vita. / Nicholas Sparks – Milano: Sperling Paperback, 1998 – pp. 181 (Superbestseller, 712)

BZ-Biblioteca cantonale . Lettura – Segnatura: BCB Iani BCM 820-3 SPAR

Assistiamo alla lotta di un uomo anziano, la cui moglie è malata di Alzheimer, che cerca di penetrare nella barriera dell'oscurità di questa malattia e di far riaffiorare i ricordi di una vita spesa insieme, sempre fianco a fianco, uniti, senza aver quasi neanche bisogno di parlare per capire cosa si pensa, di cosa si ha bisogno ..., un amore fatto di gesti quotidiani che non scadono mai nell'ovvietà, nell'abitudine di sè stessi, ma sempre nella meraviglia della fortuna data a ciascuno di trascorrere insieme attimi sempre diversi e belli.". Il romanzo racconta la storia di due anziani: un uomo e una donna. Ogni giorno lui la visita nella casa di riposo e le legge le pagine che lei aveva scritto, prima di iniziare a soffrire di questa malattia che è l'alzheimer, nella sua gioventù e di come riuscivano a stare tutti e due insieme. Per lei, ascoltare le storie del suo quaderno oggi è ascoltare storie sempre nuove, anche fu lei a scriverle. Si tratta di un romanzo ispirato alla storia reale dei nonni della moglie di Sparks. Un romanzo che, oltre a raccontarci una storia d'amore che neanche l'alzheimer riuscì a rompere, ci fa capire come questa malattia possa coinvolgere, affliggere e colpire non soltanto le persone affette di alzheimer ma soprattutto le loro famiglie.

L'inarrestabile discesa / Eleanor Cooney - Milano : Corbaccio, 2003 – pp. 309

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Cooney

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.83 COON

Eleanor Cooney si trova bruscamente a confrontarsi con una terribile verità: sua madre sta perdendo la ragione. Per potersene prendere cura deve strapparla dalla casa nella quale viveva da decenni e che era piena di tutti i ricordi di una vita, per portarla con sé in un altro Stato. La sua vita lavorativa e di coppia viene completamente sconvolta.

Lo sconosciuto / Nicola Gardini - Milano : Sironi, 2007 – pp. 186 (Indicativo presente ; 39)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iai 850"20" GARD 1

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG GARD2/Scon --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 GARD

Questo libro racconta la storia di un uomo che vede suo padre, ammalato d'Alzheimer, trasformarsi in uno sconosciuto. Lo accompagna a passeggiare nel parco, lo studia mentre siede inebetito davanti al televisore. E scopre - via via che la malattia avanza - un padre poco amato e poco amabile, sconosciuto, in realtà, da sempre. Mentre l'esistenza e la memoria del malato si sgretolano, affiorano pezzi di una vita segreta, fino a che una lettera rivela l'esistenza di una persona: un secondo figlio nato in Germania prima che il padre si sposasse; un fratello, un altro sconosciuto, che improvvisamente si fa vivo con la curiosità di chi a sua volta vuole conoscere e farsi conoscere. (Editore)

Ma tu chi sei? : Alzheimer, la sindrome del tramonto / Bette Ann Moskowitz ; trad. di Gabriella Bacelli - Roma : Èxòrma, 2013 – pp. 201 (Perimetrie : scritti periferici non marginali)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Moskowitz

Bette Ann Moskowitz narra con sguardo sensibile l'esperienza dell'invecchiamento e della malattia della madre: dalla manifestazione dei primi sintomi al ricovero e alla permanenza in una casa di riposo. Ci racconta il senso di colpa e d'inadeguatezza, i dubbi cui la difficile condizione la mette di fronte, il confronto serrato e a volte dissonante con la sorella. Le riflessioni sul "diventar vecchi", sulla perdita progressiva di memoria, e sulle sue implicazioni psicosociali, affidano al lettore un patrimonio di conoscenze anche pratiche che l'autrice ha acquisito per esperienza diretta nel corso degli anni. (Editore)

Mia madre, la mia bambina. / Tahar Ben Jelloun – Torino: Einaudi, 2006 – pp. 184

BZ-Biblioteca cantonale .Lettura – Segnatura: BCB Iani 82/89 Ben Joullon

LO-Biblioteca cantonale . Libero accesso – segnatura: BCL BENH/MIAM (+ altre biblioteche)

Ben Jelloun coglie con partecipazione gli atti e i pensieri della madre sofferente. L'Alzheimer che l'affligge non ha uno sviluppo lineare, il peggioramento è impercettibile, e spesso viene intervallato da momenti di lucidità in cui la madre scherza sul proprio male. Gli episodi descritti sono quelli dell' amnesia e confusione tipici della malattia; c'è la crisi dei figli, che oscillano tra l'angoscia e il rifiuto nel vedere la madre in quelle condizioni, nel vedere una persona che sbiadisce come una vecchia fotografia, si spegne, scompare. Una bufera di allucinazioni e ricordi, un tentativo straziante e continuo di cercare un ordine ormai sfuggente, di ri-

vendicare una lucidità perduta, di salvaguardare la dignità. Una raccolta delle reminiscenze di una madre, ricomposte in un racconto pacato da parte di un figlio che dice un'ultima volta il suo amore di figlio. (Alice)

Nemico, amico, amante... / Alice Munro ; trad. di Susanna Basso - Torino : Einaudi, 2003 – pp. 315
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 31883

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 12138

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 12242

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BCM 820-3 MUNRO

L'ultimo racconto descrive l'insorgere e lo sviluppo della demenza di Fiona e l'affanno di suo marito Grant. Il declino delle facoltà mentali di Fiona costringe Grant a ricoverarla in un istituto. Qui Fiona, a causa della lontananza dal marito, comincia a dimenticarsi di lui e a nutrire interesse verso un altro ospite dell'ospedale. Ben riuscita anche la trasposizione cinematografica. "Lontano da lei", di Sarah Polley, è infatti un film delizioso e suggestivo dove il dramma della malattia viene affrontato senza pietismi e dove emerge il lato più doloroso dei sentimenti, che non è la morte o il tradimento, ma la totale dimenticanza.

Non ricordo se ho ucciso / Alice LaPlante ; trad. di Manuela Francescon - Roma : Fazi, 2012 – pp. 299 (Le strade ; 213)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB lani 82/89 Laplante

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL LAPL/NONR

Jennifer White ha passato la maggior parte della sua vita a esercitare la professione di chirurgo, attività nella quale ha raggiunto traguardi eccellenti, assicurandosi una carriera brillante e remunerativa. È vissuta in un appartamento elegante, di classe, dove insieme al marito ha cresciuto i suoi due figli, Mark e Fiona. Lo scorrere del tempo ha portato con sé inevitabili delusioni e qualche lutto, però l'amica più cara, Amanda, è stata sempre lì, alla porta accanto, presenza sororale che ha custodito tutte le pieghe della vita di Jennifer come solo le amiche più vere sanno fare. Ora la dottoressa White ha sessantacinque anni, è in pensione e da qualche mese Magdalena, infermiera premurosa, vive in casa sua. Ed è qui che comincia questa storia, con la notizia della morte di Amanda e la polizia che bussa alla porta di Jennifer, perché lei conosceva bene la vittima e perché le ha vissuto accanto per tanto tempo. La donna è stata ritrovata con quattro dita di una mano amputate, un'operazione fatta con precisione, con mestiere, un taglio netto da bisturi. Esiste un legame tra l'omicidio e la dottoressa? Sarà necessario attraversare la mente di lei, ferita dall'Alzheimer, privata della possibilità di registrare e ricordare, e dai frammenti di memoria ricostruire cosa è successo. "Non ricordo se ho ucciso" è un viaggio lontano, un gioco di specchi dove il racconto privato incrocia la vicenda criminale, dove ogni personaggio è una scoperta...(Editore)

Non sono più uscita dalla mia notte. / Annie Ernaux – Milano: Rizzoli, 1998 – pp. 111 (La Scala)

LO-Biblioteca cantonale . Magazzini – Segnatura: BRLNA 7726

ME-Biblioteca cantonale . Libero accesso – Segnatura: BCM 616.83 ERNA

L'autrice racconta, in forma di diario, il suo rapporto con la madre, dall'inizio della sua malattia, l'Alzheimer, alla morte in ospedale. È una cronaca esatta, un pietoso e implacabile ritratto del vero, testimonianza pregnante su una situazione che può riguardare molti. Libro duro e spietato, ma anche specchio di umanissimi sentimenti, permeato di poesia e tenerezza. (Centro moderna)

Perdersi (Still Alice) / Lisa Genova ; trad. di Laura Prandino - Milano : Piemme, 2011 – pp. 293 (Numeri Primi°)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB lani 82/89 Genova

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG GENO/Perd

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820-3 GENO

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 GENO

Alice ha lavorato sodo per raggiungere i suoi obiettivi e ora, a quasi cinquant'anni, sente di avercela finalmente fatta. È una scienziata famosa, insegna ad Harvard e viene chiamata dalle più prestigiose università per tenere conferenze. All'improvviso, però, tutto cambia. Un giorno Alice si ritrova in una piazza che non riconosce. Si è persa, a pochi metri da casa. Quando le viene diagnosticato l'Alzheimer precoce, tutto ciò in cui ha sempre creduto pare sgretolarsi. (Editore)

Perdutamente / Flavio Pagano - Firenze : Giunti, 2013 – pp. 238 (Italiana)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL PAGA/PERD

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura: LG PAGA1/Perd --- ITA

"Perdutamente" è un romanzo basato su una storia vera, che si svolge in una Napoli convulsa, sbandata. È la storia di una famiglia tanto allargata quanto scombinata, i cui membri sono distribuiti in tre generazioni dai sei agli ottant'anni che si trova ad affrontare un'emergenza comune della vita di oggi: assistere l'anziana madre e nonna che si sta ammalando di Alzheimer. Tutto comincia con un misterioso viaggio che la donna ha cercato di intraprendere. Viene recuperata alla stazione, in stato confusionale, e nessuno riesce a capire dove volesse andare, o da chi. È un piccolo mistero, sul quale si favoleggia: vecchi amanti, luoghi sacri del passato... La malattia si aggrava, la convivenza con la donna si fa ingestibile, ma i suoi familiari vogliono scoprire la destinazione di quel viaggio segreto, e così decidono di resistere. L'anziana donna, che dentro la sua mente è tornata bambina ai tempi del fascismo, diventa assoluta protagonista.

Ed è l'occasione per un confronto struggente, dai risvolti esilaranti, che penetra nei lati più riposti del rapporto tra genitori e figli, mentre i ruoli si rovesciano. Ma i figli di oggi sono davvero capaci di essere genitori o sono "figli per sempre"? Tra latitanza e inefficienza dello Stato, mentre si consuma una delirante battaglia burocratica per ottenere la pensione d'invalidità, la famiglia riscopre il proprio senso. Finché spunta fuori la lettera che la donna aveva scritto prima di tentare invano di partire. (Editore)

Prenditi cura di lei / Kyung-Sook Shin ; trad. di Vincenzo Mingiardi - Vicenza : Neri Pozza, 2011 – pp. 219 (Le tavole d'oro)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Shin

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 19517

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG SHIN/Pren

Un pomeriggio qualsiasi, in una stazione qualsiasi. Park So-nyo, 69 anni, minuta, capelli argentati, scompare, senza denaro e senza documenti, nella sterminata marea umana della metropolitana di Seul. È arrivata nella grande città dal suo piccolo paese di campagna per il solito pellegrinaggio alle case dei figli, soprattutto a quelle del primogenito, appena diventato dirigente di un'impresa immobiliare, e della figlia scrittrice. Conosce la metropoli e la via per la casa del figlio. La sua scomparsa, tuttavia, è per i suoi familiari non soltanto fonte di angoscia e di grave preoccupazione, ma anche di rimorsi e di sensi di colpa. Park So-nyo non è più, infatti, la stessa da qualche tempo. Una volta, rientrando in campagna dalla città, la giovane figlia scrittrice ha trovato la casa materna nel più totale disordine. Tazze in bilico sull'orlo del lavello, il cesto degli stracci rovesciato sulla stuoia in soggiorno, le camicie del padre gettate alla rinfusa sul divano. E la mamma che, seduta nel cortile, si stringeva la testa con le mani. "Prenditi cura di lei" ha conquistato il cuore dei lettori dei numerosi paesi in cui il libro è apparso, poiché "con la sua impeccabile ed essenziale prosa ci mostra che cosa significa essere una famiglia e quale sia la natura più profonda degli esseri umani" (Geraldine Brooks). (Editore)

Prenditi cura di me / Francesco Recami - Palermo : Sellerio, 2010 – pp. 271 (Il contesto ; 24)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 43663

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MA 8224

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 850-3 RECA

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 850-3 RECA

Stefano ha quarant'anni e vive a Firenze. La sua vita fa acqua. Non ha figli e la moglie lo ha lasciato. E dopo due attività messe in piedi con amici e presto fallite, si ritrova a fare il trasportatore. Pieno di debiti, per anni il suo obiettivo è stato impadronirsi del gruzzolo depositato sul conto bancario della madre. La partita crudele tra i due sembra risolversi quando la madre ha un ictus. Una morte sospesa che però apre un'altra partita. (Editore)

Quando amore non mi riconoscerai : [una storia vera] / Vincenzo Di Mattia ; post. di Francesca Di Mattia - Milano : Piemme, 2014 – pp. 273 (Piemme voci)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iai 850"20" DIMAT 1

"Il rossetto nel frigo, l'arancia tra la biancheria, lo spazzolino nelle posate, le calze sul piatto. D'improvviso il caos. Fraseggi senza logica, domande infantili, scambio del sole con la luna, apatia e attivismo, Venere nell'Ave Maria, Gesù in Catullo, spavento per la luce, fobia per i balconi. Mi chiedo perché, cerco di capire." A fatica Vincenzo si rassegna a vedere la donna da cui era rimasto folgorato in un lontano giorno in un caffè

di Roma, vitale, appassionata, docente di storia, ora smarrita come una bambina di fronte alle cose più semplici. Mentre i ricordi di lei si affievoliscono inesorabilmente inghiottiti dall'Alzheimer, quelli di Vincenzo, e della loro figlia Francesca, si intensificano e si amplificano, nel tentativo di tenere viva l'immagine della donna che sorride felice da un vecchio video delle vacanze. Postfazione di Francesca Di Mattia

***Quando andiamo a casa? : mia madre e il mio viaggio per comprendere l'Alzheimer : un ricordo alla volta* / Michele Farina - Milano : BUR, 2015 – pp. 424 (BUR varia)**

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ I /29

Michele Farina ha visto sua madre allontanarsi pian piano, inabissarsi fino a divenire quasi irraggiungibile. L'Alzheimer l'ha svuotata "con il cucchiaino dell'uovo alla coque", portandola via un po' alla volta ben prima del suo ultimo giorno. Come trovare un senso a un'esperienza del genere? Come superarla? Dopo dieci anni di silenzio, Farina ha deciso di farlo ripercorrendo - grazie al lavoro di giornalista - la propria storia in quella di altri, andando a cercare sua mamma negli occhi di malati sconosciuti. Ne è nata un'inchiesta unica nel suo genere, che descrive l'Italia dell'Alzheimer attraverso le vicende di pazienti, famiglie, operatori, ricercatori, strutture, associazioni. C'è Anna Maria, convinta di trovarsi nella casa di cura per inaugurare un nuovo negozio. C'è Emilio, che dopo quarantatré anni di matrimonio chiede alla moglie Elisa quando si sposeranno. C'è chi si è visto ridurre il vocabolario a due sole parole e chi invece ha una gran voglia di aprirsi e raccontare. Esperienze diverse, che disegnano però un percorso unitario. Il viaggio nel mondo di una patologia sempre più diffusa, complice l'allungarsi della vita, eppure "nascosta": vissuta come un tabù, con dolore e vergogna spesso nell'isolamento. Perché l'Alzheimer sembra restare fuori dai radar delle istituzioni: il morbo dell'oblio dimenticato dalla società, e per cui non esiste una cura. (Alice)

***Ricordi di mia madre* / Yasushi Inoue ; [trad. dal giap. di Lydia Origlia] - Milano : Spirali, 1985 – pp. 188 (Romanzi ; 25)**

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32711

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5049. (Ed. 1991)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 15031

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PC 17a INOU. (Ed. 1991)

"Mia madre dava l'impressione di essere un meccanismo rotto. Non era malata, ma una parte di lei aveva ceduto... Le parti integre e quelle compromesse si mischiavano di continuo ed era arduo distinguerle. Nonostante fosse afflitta da una notevole mancanza di memoria, vi erano particolari che ricordava perfettamente". Così leggiamo in questi "Ricordi di mia madre", in cui Inoue cela, con pudore, il suo lato più intimo e dolente. E non possiamo non ascoltare partecipi quella voce che ci spiega come la donna "avesse incominciato a cancellare a ritroso, con una gomma, la lunga linea della sua vita", del tutto inconsapevolmente, "perché a tenere in mano la gomma era quell'evento ineluttabile che è la vecchiaia". Vecchiaia su cui Inoue ci offre, con quest'opera in tre tempi, pagine fra le più intense che abbia mai scritto, dove riesce a trovare la misura perfetta, con una delicatezza di tratto che nulla concede all'effusione sentimentale, per raccontare un lento congedo, raffigurare angosce primordiali ed evocare immagini che si incidono nella memoria. Come quella dell'anziana donna che - con una lampadina tascabile in mano - vaga di notte nella casa del figlio, senza che sia possibile sapere se ora, nella sua mente, lei è la madre alla disperata ricerca del bambino perduto o la bambina smarrita in cerca della mamma. (Editore)

***Rughe* / Paco Roca - Latina : Tunué, 2008 – pp. 108 (Prospero's Books ; 13)**

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Roca

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 741.5 ROCA 1

"Rughe", graphic novel dello spagnolo Paco Roca, racconta la storia di Emilio, un anziano direttore di banca affetto dal morbo di Alzheimer, ricoverato dalla sua famiglia in una residenza per la terza età. Il fumetto fotografa l'ambientazione del protagonista nella struttura: Emilio dovrà imparare a convivere con i suoi nuovi compagni e con il personale che li accudisce, cercando di non sprofondare in una routine quotidiana. La mancanza di memoria – dai ricordi alle cose più semplici, come il saper mangiare o il vestirsi – la mancanza di contatto con la realtà, il disagio dei famigliari e dei pazienti nei confronti della malattia, sono descritti con un misto di umorismo e commozone. (centro moderna)